



Ufficio Scolastico
Provinciale
TREVISO

ASSOCIAZIONE
la Nostra Famiglia

I.R.C.C.S. "E. Medea"

**GLI SCHEMI RIPORTATI SONO RIPRESI
DAL LAVORO SCOLTO UFFICIO
SCOLASTICO PROVINCIALE DI TREVISO
sono stati inseriti link per
facilitare la ricerca ai docenti.**

Gli schemi riportati sono stati costruiti in modo funzionale al lavoro dei docenti; infatti al fine di facilitare l'individuazione della voce giusta da utilizzare per descrivere l'alunno sono stati riportati esempi concreti di esperienza comune per i tre livelli di scuola: **scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.**

Novembre 2009

⁵ Inizialmente è stata utilizzata la versione adattata ICF-CY sperimentale che l'IRCCS Medea- La Nostra Famiglia utilizzava per i field trial della classificazione, in quanto membro dell'ICF-CY work group.

INDICE

LE CATEGORIE ICF SELEZIONATE NELLA SCHEDA DI SEGNALAZIONE

1) AREA DELL'AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

A) Cura della persona	
d510 lavarsi	p. 4
d530 bisogni corporali	p. 5
d540 vestirsi	p. 9
d550 mangiare	p. 10
d560 bere	p. 11
d570 prendersi cura della propria salute	p. 12

B) Mobilità	
d410 cambiare la posizione corporea di base	p. 13
d415 mantenere una posizione corporea	p. 13
d430 sollevare e trasportare oggetti	p. 14
d435 spostare oggetti con gli arti inferiori	p. 15
d440 uso fine della mano	p. 16
d445 uso della mano e del braccio	p. 17
d450 camminare	p. 18
d455 spostarsi	p. 19
d460 spostarsi in diverse collocazioni	p. 20

C) Compiti e richieste generali	
d210 intraprendere un compito singolo	p. 21
d220 intraprendere compiti articolati	p. 22

d230 eseguire la routine quotidiana	p. 23
d240 gestire la tensione ed altre richieste di tipo psicologico	p. 24

D) Aree di vita principali	
d820 istruzione scolastica: frequentare regolarmente la scuola	p. 25
d820 istruzione scolastica: lavorare in modo cooperativo con i compagni	p. 26
d820 istruzione scolastica: ricevere istruzioni dagli insegnanti	p. 26
d820 istruzione scolastica: organizzare e completare i compiti assegnati	p. 27
d8800 gioco solitario	p. 27
d8801 gioco d'osservazione	p. 28
d8802 gioco parallelo	p. 28
d8803 gioco cooperativo	p. 28
d860 transazioni economiche semplici	p. 29

2) AREA RELAZIONALE NELLA SCUOLA

A) Interazioni e relazioni interpersonali	
d710 interazioni interpersonali semplici	p. 29
d720 interazioni interpersonali complesse	p. 30
d740 relazioni formali	p. 32

3) AREA DELLA COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA

A) Comunicazione

d310 comunicare con – ricevere – messaggi verbali	p. 32
d315 comunicare con – ricevere – messaggi non verbali	p. 34
d325 comunicare con – ricevere – messaggi scritti	p. 35
d330 parlare	p. 35
d335 produrre messaggi non verbali	p. 36
d3350 produrre gesti con il corpo	p. 37
d3351 produrre segni e simboli	p. 38
d3352 produrre disegni e fotografie	p. 39
d345 scrivere messaggi	p. 39
d350 conversazione	p. 40
d355 discussione	p. 40

4) AREA DELL'APPRENDIMENTO

A) Apprendimento e applicazione delle conoscenze

d110 guardare a) <i>Esperienze sensoriali intenzionali</i>	p. 41
d115 ascoltare a) <i>Esperienze sensoriali intenzionali</i>	p. 42
d120 altre percezioni sensoriali intenzionali a) <i>Esperienze sensoriali intenzionali</i>	p. 42
d130 copiare b) <i>Apprendimento di base</i>	p. 43
d1313 imparare attraverso il gioco simbolico b) <i>Apprendimento di base</i>	p. 44
d135 ripetere b) <i>Apprendimento di base</i>	p. 45
d140 imparare a leggere b) <i>Apprendimento di base</i>	p. 46
d145 imparare a scrivere b) <i>Apprendimento di base</i>	p. 46

d150 imparare a calcolare b) <i>Apprendimento di base</i>	p. 47
d1550 acquisizione di abilità basilari b) <i>Apprendimento di base</i>	p. 48
d1551 acquisizione di abilità complesse b) <i>Apprendimento di base</i>	p. 48
d160 focalizzare l'attenzione c) <i>Applicazione delle conoscenze</i>	p. 49
d163 pensiero c) <i>Applicazione delle conoscenze</i>	p. 50
d166 lettura c) <i>Applicazione delle conoscenze</i>	p. 51
d170 scrittura c) <i>Applicazione delle conoscenze</i>	p. 52
d172 calcolo c) <i>Applicazione delle conoscenze</i>	p. 53
d175 risoluzione di problemi c) <i>Applicazione delle conoscenze</i>	p. 54
d177 prendere decisioni c) <i>Applicazione delle conoscenze</i>	p. 55

LE CATEGORIE ICF E I COMPORAMENTI OSSERVABILI IN AMBITO SCOLASTICO

- aprire il rubinetto e miscelare
- prendere il sapone e insaponarsi

CATEGORIA	D510	LAVARSI	indice ↑
-----------	------	---------	--------------------------

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo CURA DELLA PROPRIA PERSONA

Definizione operativa

Lavare e asciugare il proprio corpo o parti di esso, utilizzando acqua e materiali o metodi di pulizia e asciugatura adeguati, come farsi il bagno, fare la doccia, lavarsi le mani e i piedi, la faccia e i capelli e asciugarsi con un asciugamano.

Inclusioni: lavare il proprio corpo o parti di esso e asciugarsi

Esclusioni: prendersi cura di singole parti del corpo (d520); bisogni corporali (d530)

Parafrasi e/o integrazioni della definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Lavare e asciugare il proprio corpo o parti di esso, utilizzando acqua e materiali o metodi di pulizia e asciugatura adeguati (senza bagnarsi), come lavarsi le mani, la faccia e asciugarsi con un asciugamano.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Lavare e asciugare il proprio corpo o parti di esso, utilizzando acqua e sapone e asciugamani o altri metodi di asciugatura (salviette, asciugatore ad aria).

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- strofinare la parte
- sfregare le mani l'una contro l'altra
- sciacquare
- chiudere il rubinetto
- asciugarsi

Scuola Primaria

- lavarsi le mani usando acqua e sapone
- asciugarsi le mani usando una salvietta e/o un asciugamano
- lavarsi la bocca
- asciugarsi la bocca

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- Aprire il rubinetto/alzare la leva del miscelatore/mettere le mani sotto la fotocellula/azionare il pedale per far scorrere l'acqua; mettere il corpo o parti di esso sotto il getto d'acqua; afferrare il sapone/premere il dispenser/prelevare lo shampoo dalla confezione; distribuire il sapone/shampoo sulle parti da lavare, strofinarle e risciacquarle bene; chiudere l'acqua; afferrare la salvietta/telo/accappatoio/prelevarla dal dispenser/azionare l'asciugatore ad aria/phon; asciugare le varie parti del corpo.

Contesti: - dopo le attività in palestra/piscina;

- dopo le attività tecnico/pratiche;
- dopo essere andati ai servizi;
- prima e dopo la mensa.

- pulirsi le mani e il viso dopo l'uso di sostanze coloranti
- lavarsi le mani prima di andare in mensa
- lavarsi i denti dopo aver mangiato

- sedersi e/o stare in piedi

CATEGORIA	D530	BISOGNI CORPORALI	indice↑
-----------	------	-------------------	-------------------------

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo CURA DELLA PROPRIA PERSONA

Definizione operativa

Manifestare il bisogno di pianificare ed espletare l'eliminazione di prodotti organici (mestruazioni, minzioni e defecazione) e poi pulirsi.

Inclusioni: regolare la minzione, la defecazione e la cura relativa alle mestruazioni

Esclusioni: lavarsi (d510); prendersi cura di singole parti del corpo (d520)

[Per esempio chiedere di andare in bagno quando si ha bisogno, pulirsi adeguatamente]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Riconoscere lo stimolo, regolare la minzione e la defecazione e poi pulirsi.

Scuola Primaria

Regolare, comunicare il bisogno, pianificare ed espletare l'eliminazione di prodotti organici e poi pulirsi.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- avvertire lo stimolo della minzione e della defecazione
- spontaneamente o su richiesta recarsi in bagno
- abbassare gli indumenti

- eliminare i prodotti organici
- pulirsi con la carta igienica
- rivestirsi
- far scorrere l'acqua
- controllarsi durante il sonno (riposo pomeridiano)

Scuola Primaria

- controllare e comunicare in tempo utile il proprio bisogno
- chiedere di andare in bagno
- arrivare in bagno
- svestirsi in modo funzionale
- usare i sanitari: sedersi, usare la carta igienica per pulirsi, tirare l'acqua
- vestirsi in modo funzionale

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo CURA DELLA PROPRIA PERSONA

Definizione operativa

Eseguire le azioni coordinate e i compiti del mettersi e togliersi indumenti e calzature in sequenza e in accordo con le condizioni climatiche e sociali, come nell'indossare, sistemarsi e togliersi camicie, gonne, camicette, pantaloni, biancheria intima, sari, kimono, calze, cappelli, guanti, cappotti, scarpe, stivali, sandali e ciabatte.

Inclusioni: mettersi e togliersi indumenti e calzature e scegliere l'abbigliamento appropriato

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Eseguire le azioni coordinate e i compiti del mettersi e togliersi indumenti e calzature in sequenza e in accordo con le condizioni climatiche e sociali, come nell'indossare, sistemarsi e togliersi i pantaloni, biancheria intima, calze, guanti, cappotti, scarpe, stivali, sandali, ciabatte e grembiule.

Scuola Primaria

Eseguire le azioni coordinate e i compiti del mettersi e togliersi indumenti e calzature. Indossare, sistemarsi e togliersi: cappotto, berretto, sciarpa, grembiule, felpa, pantaloni, biancheria intima, scarpe, calzini.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Eseguire le azioni coordinate e i compiti del mettersi e togliersi indumenti e calzature in sequenza e coerenti con le condizioni climatiche e adeguate al contesto sociale, come nell'indossare, sistemarsi e togliersi camicie, gonne, camicette, pantaloni, biancheria intima, sari, kimono, calze, cappelli, guanti, cappotti, scarpe, stivali, sandali e ciabatte.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- a 3 anni: togliersi la giacca, cappotto già sbottonato dall'adulto e scarpe con lo strapp
- a 4 anni: togliere e mettere giacca, cappotto e scarpe con lo strapp senza aiuto
- a 5 anni: essere in grado di svestirsi e vestirsi con intimo, calzini, camicia, pantalone o gonna, maglia ecc.
- prendere l'indumento adeguato allo scopo

Scuola Primaria

- togliere/indossare la giacca, il grembiule
- abbottonare e sbottonare
- aprire e chiudere una cerniera lampo
- togliere e calzare le scarpe
- slacciare e allacciare le scarpe

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- afferrare l'indumento (dall'attaccapanni); infilare le maniche; abbottonare/inserire e tirare la cerniera; allacciare l'eventuale cintura
- slacciare l'eventuale cintura; slacciare i bottoni/la cerniera; sfilare le maniche; riporre l'indumento
- distinguere la scarpa destra dalla sinistra e associarle correttamente ai piedi; allargare l'apertura delle scarpe; calzarle correttamente; tirare e accomodare linguetta e lacci; formare l'asola e stringerla
- slacciare le stringhe; allargare l'apertura delle scarpe; togliere le scarpe

Categoria: d550 Mangiare

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo CURA DELLA PROPRIA PERSONA

Definizione operativa

Eseguire i compiti e le azioni coordinati di mangiare il cibo che è stato servito, portarlo alla bocca e consumarlo in modi culturalmente accettabili, tagliare o spezzare il cibo in pezzi, aprire bottiglie e lattine, usare posate, consumare i pasti, banchettare.

Esclusione: bere (d560)

Parafrasi e/o integrazioni della definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Eeguire i compiti e le azioni coordinati di mangiare il cibo che è stato servito, portarlo alla bocca e consumarlo in modi culturalmente accettabili, usare posate, consumare i pasti (inteso come assaggiare cibi nuovi).

Scuola Primaria

Eeguire i compiti e le azioni coordinati di mangiare il cibo che è stato servito, portarlo alla bocca e consumarlo in modi culturalmente accettabili, tagliare o spezzare il cibo in pezzi, aprire bottiglie, usare posate, consumare i pasti.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Eeguire compiti e azioni in modo coordinato nel mangiare: portare alla bocca il cibo e consumarlo correttamente, tagliare e spezzare il cibo in pezzi, aprire lattine, svitare tappi delle bottiglie, usare correttamente le posate.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- rimanere seduto per il tempo necessario
- usare le posate in modo adeguato
- portare il cibo alla bocca
- masticare il cibo
- deglutire
- non lasciare uscire il cibo dalla bocca
- pulirsi la bocca

Scuola Primaria

- stare seduto durante la consumazione del pasto per il tempo

richiesto

- usare in modo appropriato le posate
- masticare e deglutire correttamente il cibo
- mangiare senza pasticciarsi

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- sbucciare la frutta
- aprire la confezione degli alimenti (merendine, crackers, yogurt)
- assumere il cibo nei tempi e modi adeguati (contesti: intervallo, mensa, uscite scolastiche.)
- accettare di stare seduto per la durata del pranzo
- usare correttamente almeno cucchiaio e forchetta
- pulirsi la bocca con il tovagliolo
- usare in modo adeguato cibo e posate
- consumare il cibo in modi e tempi coordinati (masticazione, deglutizione)
- portare il cibo alla bocca con moderazione
- masticare a bocca chiusa
- mantenere una postura corretta durante il pasto

Categoria: d560 Bere

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo CURA DELLA PROPRIA PERSONA

Definizione operativa

Prendere una bevanda, portarla alla bocca e consumarla in modi culturalmente accettabili, mescolare, rimescolare e versare liquidi da bere, aprire bottiglie e lattine, bere dalla cannuccia o bere acqua corrente, come da un rubinetto o da una sorgente; allattare al seno.

Esclusione: mangiare (d550)

Parafrasi e/o integrazioni della definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Prendere una bevanda, portarla alla bocca e consumarla in modi culturalmente accettabili, versare liquidi da bere, aprire bottiglie con tappo a vite, bere con la cannuccia o bere acqua corrente, come da un rubinetto o da una sorgente.

Scuola Primaria

Prendere una bevanda, portarla alla bocca e consumarla in modi culturalmente accettabili, mescolare, rimescolare e versare liquidi da bere, aprire bottiglie e lattine, bere dalla cannuccia o bere acqua corrente, come da un rubinetto.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- prendere il bicchiere
- versare l'acqua dalla bottiglia/caraffa al bicchiere senza spandere
- portare il bicchiere alla bocca senza far uscire l'acqua dallo stesso e/o dalla bocca
- inspirare i liquidi con la cannuccia regolandone il flusso
- bere dal rubinetto usando le mani (senza toccare con la bocca il rubinetto)

Scuola Primaria

- versare l'acqua dalla caraffa al bicchiere
- versare l'acqua da una bottiglia ad un bicchiere
- portare correttamente il bicchiere alla bocca
- bere in quantità adeguata e deglutire.
- bere dal rubinetto del bagno della scuola
- bere dalla cannuccia
- bere dal bicchiere senza versare il liquido

- aprire una bottiglia, con il tappo di plastica

Categoria: d570 Prendersi cura della propria salute

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo CURA DELLA PERSONA

Definizione operativa

Assicurarsi salute e benessere a livello fisico e mentale, come nel seguire una dieta bilanciata e un adeguato livello di attività fisica, mantenersi caldi e freschi, evitare danni alla salute, [praticare sesso sicuro, incluso l'uso di preservativi, sottoporsi a vaccini immunizzanti e a regolari esami e controlli medici].

Inclusioni: assicurarsi il proprio benessere fisico; gestire la dieta e la forma fisica; mantenersi in salute

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Assicurarsi salute e benessere a livello fisico e mentale, come nel seguire una dieta bilanciata e un adeguato livello di attività fisica, mantenersi caldi e freschi, evitare danni alla salute.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola secondaria di primo e secondo grado

- scegliere e adattare l'abbigliamento in rapporto al clima
- riconoscere ed evitare situazioni di pericolo (altezze, giochi pericolosi, attrezzature di laboratorio, ecc) e comportamenti a rischio (fumare, bere alcolici, assumere sostanze, usare impropriamente strumenti potenzialmente pericolosi, ecc)
- non mettere in atto comportamenti di autolesionismo

- consumare il cibo in appropriate quantità e qualità
- svolgere regolarmente (secondo le capacità personali) le attività fisico-sportive previste dalla scuola
- indossare indumenti per mantenere una temperatura corporea adeguata
- riconoscere ciò che è commestibile
- riconoscere e maneggiare correttamente oggetti potenzialmente pericolosi (forbici, coltello, ...)
- comunicare all'insegnante i propri disagi fisici

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- assumere una determinata posizione, in piedi, seduto, sdraiato, accovacciato, inginocchiato, piegato
- cambiare la posizione assunta
- passare dalla posizione eretta a quella seduta senza cambiare collocazione nello spazio (no spostamento)
- cambiare posizione senza spostarsi

Categoria: d410 Cambiare la posizione corporea di base

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo MOBILITÀ

Definizione operativa

Assumere e abbandonare una posizione corporea e muoversi da una collocazione all'altra, come alzarsi da una sedia per sdraiarsi sul letto, e assumere e abbandonare una posizione inginocchiata o accovacciata.

Inclusioni: cambiare posizione dall'essere sdraiati, accovacciati o inginocchiati, da seduti o in piedi, piegandosi e spostando il baricentro del corpo.

Esclusione: trasferirsi (d420)

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Assumere e abbandonare una posizione corporea e muoversi da una collocazione all'altra, come alzarsi da una sedia per sdraiarsi sul letto, e assumere e abbandonare una posizione inginocchiata e accovacciata.

Categoria d415 Mantenere una posizione corporea

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo MOBILITÀ

Definizione operativa

Rimanere nella stessa posizione corporea come richiesto, come rimanere seduti o in piedi per lavoro o a scuola.

Inclusioni: mantenere una posizione sdraiata, accovacciata, inginocchiata, seduta ed eretta.

Parafrasi e/o integrazioni della definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Rimanere nella stessa posizione corporea come richiesto, come rimanere seduti o in piedi a scuola e nel gioco guidato.

Scuola Primaria

Assumere e mantenere la posizione corporea richiesta, come rimanere seduti o in piedi per lavoro o a scuola.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Rimanere nella stessa posizione corporea come richiesto, come

rimanere seduti o in piedi per lavoro o a scuola.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- rimanere seduto durante le attività didattiche e il pranzo
- rimanere sdraiato al momento del riposo
- rimanere fermo nelle diverse posizioni durante l'attività motoria: inginocchiato, accovacciato, seduto, eretto, sdraiato (di fianco, supino, prono)
- mantenere la posizione su richiesta dell'insegnante e adeguata all'attività proposta: stare seduti al momento dell'appello, stare seduti nell'ascoltare un racconto, stare seduti per tutta la durata della mensa
- mantenere la posizione richiesta dal gioco

Scuola Primaria

- sedere con una corretta postura durante la lezione
- mantenere la postura richiesta (accovacciato, inginocchiato...) in relazione all'attività
- sedersi, alzarsi, sia su richiesta che autonomamente; stare in piedi, stare seduti sulla sedia o per terra
- stare seduto per il tempo richiesto
- rimanere in piedi per il tempo richiesto (esempio: coro)

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- tenere una postura corretta sul banco
- mantenere le posizioni richieste durante le lezioni di Educazione Fisica
- mantenere le posizioni corporee richieste da attività tecnico-pratiche e di laboratorio

- mantenere le posizioni di cui sopra nei tempi e nelle modalità coerenti con il compito
- stare seduto per un certo periodo
- stare in piedi per un certo periodo

Categoria: d430 Sollevare e trasportare oggetti

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo MOBILITÀ

Definizione operativa

Sollevare un oggetto o portare un oggetto da un posto all'altro, come prendere in mano una tazza o portare un bambino da una stanza all'altra.

Inclusioni: sollevare, portare in mano o sulle braccia, o sulle spalle, sul fianco, sulla schiena o sulla testa; mettere giù.

[Per esempio prendere in mano dei giochi o il materiale scolastico e spostarlo da un'aula all'altra]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa :

Scuola dell'Infanzia

Sollevare un oggetto o portare un oggetto da un posto all'altro, come prendere in mano una tazza e portarla da una stanza all'altra e metterla giù.

Scuola Primaria

Sollevare un oggetto o portare un oggetto da un posto all'altro, come prendere in mano un bicchiere, un piatto, un gioco o tenere con le braccia un orsacchiotto, un bambolotto.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Sollevare un oggetto e/o portarlo da un posto all'altro, come prendere in mano una tazza.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- sollevare oggetti legati all'attività didattica e/o motoria, al gioco libero e al momento del pranzo (palle, palloni, costruzioni di vario tipo, giochi in scatola, piatti, caraffe, fogli e colori)
- eseguire dei giochi motori che prevedono la collocazione di una palla o altri strumenti rispetto al corpo

Scuola Primaria

- sollevare oggetti di uso scolastico e attrezzi ginnici
- portare oggetti di uso scolastico
- spostare banco e sedia
- sollevare e portare oggetti personali (scarpe.....)
- sollevare il piatto
- sollevare una pila di quaderni senza rovesciarli
- raccogliere e portare al cestino una carta
- sollevare un bicchiere e portarlo alla bocca
- sollevare lo zaino e metterlo in spalla
- spostare i quaderni/libri da un banco all'altro
- prendere in mano dei giochi o il materiale scolastico e spostarlo da un'aula all'altra

Scuola secondaria di primo e secondo grado

- sollevare e portare da una parte all'altra materiale scolastico e oggetti personali
- spostare oggetti o materiale scolastico da un punto all'altro
- trasportare il materiale scolastico da un posto all'altro e/o da un'aula all'altra (es. lo zaino, il vassoio della mensa, libri, quaderni, ecc.)
- prendere e mettere nello zaino e/o sul banco il materiale scolastico

- tenere in mano il vassoio della mensa

Categoria: d435 Spostare oggetti con gli arti inferiori

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo MOBILITA'

Definizione operativa

Svolgere delle azioni coordinate volte a muovere un oggetto usando le gambe e i piedi, come dare un calcio a un pallone o spingere i pedali di una bicicletta.

Inclusioni: spingere con gli arti inferiori; calciare.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Svolgere delle azioni coordinate volte a muovere un oggetto usando le gambe e i piedi, come dare un calcio a un pallone.

Scuola Primaria

Svolgere delle azioni coordinate volte a muovere un oggetto usando le gambe e i piedi, come dare un calcio a un pallone (coordinazione oculo-podalica) o spingere i pedali di una bicicletta.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- calciare una palla da fermi con il piede
- calciare una palla in movimento
- da sdraiati fare la "bicicletta" in coppia
- spingersi su di un trenino con le ruote
- spingere una lattina con i piedi

Scuola Primaria

- calciare un pallone
- calciare un pallone colpendo un bersaglio
- spingere un pallone con i piedi seguendo un percorso
- spostare un blocco da un posto a un altro, in palestra
- spostare un oggetto a terra con i piedi (esempio matita caduta sotto il banco per agevolare il recupero)
- pedalare (come gioco motorio)

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- calciare un oggetto con gli arti inferiori
- spingere un oggetto con gli arti inferiori
- spingere i pedali di una bicicletta
- pedalare
- spinge con gli arti inferiori oggetti o dispositivi (es. il pedale di una pianola, il bottone di accensione di una macchina utensile)

Categoria: d440 Uso fine della mano

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo MOBILITA'

Definizione operativa

Compiere le azioni coordinate del maneggiare oggetti, raccoglierli, manipolarli e lasciarli andare usando una mano, dita e pollice, come necessario per raccogliere delle monete da un tavolo o per comporre un numero al telefono o girare una maniglia.

Inclusioni: raccogliere, afferrare, manipolare e lasciare.

[Per esempio impugnare un colore, tagliare, raccogliere un foglio da terra]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Compiere le azioni coordinate del maneggiare oggetti, raccoglierli, manipolarli e lasciarli andare usando una mano, dita e pollice, come necessario per raccogliere dei bottoni/gettoni/semi/ monete ecc. da un tavolo o per comporre un numero al telefono o girare una maniglia o utilizzare una tastiera.

Scuola Primaria

Compiere le azioni coordinate del maneggiare oggetti, raccoglierli, manipolarli e lasciarli andare usando una mano, dita e pollice, come necessario per raccogliere piccoli oggetti da un tavolo o per digitare su una tastiera o girare una maniglia.

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Compiere le azioni coordinate del maneggiare oggetti, raccoglierli, manipolarli e lasciarli andare usando una mano, dita e pollice, come necessario per raccogliere delle monete da un tavolo o per comporre un numero di telefono.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- infilare dei semi/sassolini in una bottiglia
- raccogliere una manciata di farina e lasciarla andare dove richiesto
- infilare i chiodini nella tavoletta
- allineare bottoni
- infilare perline su supporti rigidi/morbidi
- impugnare colori o strumenti musicali
- aprire e chiudere la porta utilizzando la maniglia
- tagliare

Scuola Primaria

- impugnare la penna, il colore
- esercitare una pressione per tracciare segni
- raccogliere oggetti
- aprire confezioni
- ritagliare
- incollare
- aprire e chiudere la colla, l'astuccio
- scartare un caramella
- strappare pezzi di carta
- sfogliare le pagine
- aprire e chiudere piccoli contenitori
- usare i pennelli e i colori a dita

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- impugnare una penna
- temperare una matita
- tagliare con le forbici
- accartocciare un foglio
- raccogliere un foglio da terra
- strappare fogli
- sfogliare le pagine di un quaderno o di un libro
- usare la mano per svitare, avvitare e/o aprire (es. il tappo di una bottiglia, un sacchetto ecc.)
- digitare i tasti di una tastiera (es. del PC, del telefono, di un gioco, ecc.)
- usare un dispositivo di puntamento elettronico (es. il mouse di un PC)
- srotolare il nastro adesivo
- afferrare il gesso
- incollare

- aprire e chiudere una serratura (infilare, girare)

Categoria: d445 Uso della mano e del braccio

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo MOBILITA'

Definizione operativa:

Compiere le azioni coordinate necessarie per muovere o manipolare oggetti usando mani e braccia, come girare maniglie della porta o afferrare un oggetto.

Inclusioni: tirare o spingere oggetti; raggiungere allungando il braccio; girare o esercitare torsione delle mani o delle braccia; lanciare; afferrare.

Esclusione: uso fine della mano (d440)

Parafresi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Compiere delle azioni coordinate necessarie per muovere o manipolare oggetti usando mani e braccia, come nel girare la maniglia della porta o nel tirare o afferrare un oggetto.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Compiere delle azioni coordinate necessarie per muovere o manipolare oggetti, usando mani e braccia, come nel girare la maniglia della porta o nel tirare o afferrare un oggetto fermo.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- tirare o afferrare corde (gioco del fratellino, "Fra Martino campanaro", gioco di tirare la corda della campana), palloni, cubi

- di spugna,
- prendere oggetti che si trovano in alto o lontano,
- aprire e chiudere una porta
- spingere oggetti (carrozzina, sedie , tavoli, ecc.)
- arrampicarsi su una corda
- giochi di gruppo con la palla

Scuola Primaria

- lanciare e afferrare una palla
- lanciare una palla per colpire un bersaglio
- aprire e chiudere lo zaino
- prendere il materiale dallo zaino
- prendere un oggetto da uno scaffale
- girare una chiave
- esercitare una torsione della maniglia per aprire una porta
- spingere un banco per spostarlo.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- aprire e/o chiudere la porta o la finestra
- cancellare la lavagna
- tirare le tende
- alzare e abbassare le persiane
- appendere e togliere dall'attaccapanni la giacca
- attaccare e staccare cartelloni/ fogli dal muro
- scrivere alla lavagna e/o usare il cancellino
- attaccare un cartellone o carte geografiche su un supporto (es. muro)
- estrarre/riporre il materiale nello zaino
- eseguire esercizi in palestra (con o senza attrezzi)
- afferrare un oggetto in posizioni diverse
- girare la maniglia per aprire o chiudere la porta

- portare il cucchiaino alla bocca

Categoria: d450 Camminare

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo MOBILITA'

Definizione operativa

Muoversi lungo una superficie a piedi, passo dopo passo, in modo che almeno un piede sia sempre appoggiato al suolo, come nel passeggiare, gironzolare, camminare avanti, a ritroso o lateralmente.

Inclusioni: camminare per brevi o lunghe distanze; camminare su superfici diverse; camminare attorno a degli ostacoli

Esclusioni: trasferirsi (d420); spostarsi (d455)

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Muoversi lungo una superficie a piedi, passo dopo passo, in modo che almeno un piede sia sempre appoggiato al suolo, come nel passeggiare, gironzolare, camminare avanti, a ritroso o lateralmente.

Scuola Primaria

Muoversi lungo una superficie a piedi, passo dopo passo, in modo che almeno un piede sia sempre appoggiato al suolo, come nel passeggiare, camminare avanti, a ritroso o lateralmente, regolare l'ampiezza e la frequenza del passo.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Muoversi lungo una superficie a piedi, passo dopo passo, in modo che almeno un piede sia sempre appoggiato al suolo, come nel passeggiare, gironzolare, camminare avanti, a ritroso o lateralmente, verso destra e verso sinistra.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- muoversi correttamente coordinando il movimento dei piedi andando avanti, indietro, a lato, gironzolando;
- camminare negli spazi scolastici a seconda del contesto su superfici diverse
- a 3 anni: deambulare in modo autonomo,
- a 4/5 anni: camminare per brevi o lunghe distanze sia all'interno o nelle passeggiate fatte fuori dalla scuola

Scuola Primaria

- camminare seguendo una direzione
- camminare seguendo dei percorsi
- camminare cambiando direzione a un segnale dato
- camminare avanti, indietro, lateralmente
- camminare per brevi o lunghe distanze, camminare su superfici diverse, camminare attorno a degli ostacoli
- camminare su superfici diverse (ghiaia, piastrelle, erba...)
- camminare a ritroso

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- camminare seguendo una linea tracciata per terra
- camminare seguendo un percorso
- camminare seguendo un percorso aggirando l'ostacolo
- camminare su superfici di diversa consistenza/struttura (es. su tappeti in palestra, sull'erba, ecc.)
- eseguire andature ritmiche (es. durante attività sportive, musicali o teatrali)

Categoria: d455 Spostarsi

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo MOBILITA'

Definizione operativa

Trasferire tutto il corpo da un posto all'altro con modalità diverse dal camminare, come arrampicarsi su una roccia o correre per la strada, saltellare, scorazzare, saltare, fare capriole o correre attorno a ostacoli.

Inclusioni: strisciare, salire, correre, fare jogging, saltare e nuotare

Esclusioni: trasferirsi (d420); camminare (d450)

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Trasferire tutto il corpo da un posto all'altro con modalità diverse dal camminare, come arrampicarsi su corde, correre, saltellare, scorazzare, saltare, fare capriole o correre attorno ad ostacoli.

Scuola Primaria

Trasferire tutto il corpo da un posto all'altro con modalità diverse dal camminare, come arrampicarsi o correre per la strada, saltellare, saltare, correre attorno a ostacoli.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Trasferirsi da un posto all'altro con modalità diverse dal camminare, come arrampicarsi o correre in contesti diversi, saltellare, saltare, rotolare e fare capovolte o correre attorno a ostacoli, strisciare, salire e nuotare

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- spostarsi, utilizzando varie abilità motorie come correre, saltare con un piede, saltare con due piedi, salire e scendere da un tavolo, salire e scendere da una scala, rotolare, gattonare, fare capriole, muoversi attorno ad un ostacolo.
- salire e scendere le scale (arrivando ad usare i piedi in modo alternato)
- fare capriole sotto l'attento controllo dell'adulto
- compiere percorsi ad ostacoli che prevedano andature diverse dal camminare (fare le macchinine)

Scuola Primaria

- salire e scendere le scale
- saltare a piedi uniti avanti indietro, lateralmente
- saltare su un piede
- saltare piccoli ostacoli
- fare capriole
- correre seguendo un percorso
- correre in modo coordinato
- rotolare
- strisciare
- arrampicarsi sulla spalliera
- gattonare
- evitare gli ostacoli sia come oggetti che come persone
- scegliere il percorso più breve per raggiungere una meta
- salire e scendere le scale

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- salire e scendere le scale
- arrampicarsi sulla spalliera
- saltellare a piedi uniti o su un piede solo

- camminare in quadrupedia (con quattro appoggi)
- rotolare

Categoria: d460 Spostarsi in diverse collocazioni

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo MOBILITA'

Definizione operativa

Camminare e spostarsi in vari posti e situazioni, come camminare attraverso le stanze di una casa, all'interno di un palazzo o per la strada in città.

Inclusioni: spostarsi all'interno della casa; strisciare o salire all'interno della casa; camminare o muoversi all'interno di edifici diversi da casa propria e al di fuori di casa e di altri edifici

[Per esempio spostarsi da un'aula all'altra, muoversi all'interno e all'esterno della classe]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Camminare e spostarsi in vari posti e situazioni, come all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico. Orientarsi nello spazio riconoscendo gli ambienti.

Scuola Primaria

Camminare e spostarsi in vari posti e situazioni, come camminare attraverso le stanze di una casa, all'interno di un palazzo o per la strada in città. Orientarsi nello spazio, riconoscendo gli ambienti.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Camminare e spostarsi in vari posti e situazioni, come camminare attraverso gli ambienti scolastici.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- spostarsi e collocarsi all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico
- spostarsi da uno spazio all'altro sia all'interno che all'esterno della scuola
- spostarsi per prendere o raggiungere i materiali che gli sono necessari per compiere il proprio lavoro
- spostarsi nei vari ambienti a seconda delle attività da svolgere
- camminare e spostarsi da un gioco all'altro in giardino

Scuola Primaria

- spostarsi da un'aula all'altra in autonomia
- andare in bagno, in palestra, in mensa
- spostarsi seguendo una consegna data (portare un quaderno in un'altra classe)
- camminare per la strada mantenendo la fila
- spostarsi all'interno della classe
- spostarsi in cortile

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- muoversi all'interno dell'aula
- muoversi nei diversi ambienti scolastici (es. palestra, mensa, laboratori, cortile, servizi, ecc.)
- salire e scendere dai vari piani e stanze di un edificio
- andare dall'aula al bagno
- andare nei laboratori della scuola
- saper identificare le vie d'uscita per l'evacuazione

Categoria: d210 Intraprendere un compito singolo

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo COMPITI E RICHIESTE GENERALI

Definizione operativa

Compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate, correlate alle componenti fisiche e mentali di un compito, come iniziare un compito, organizzare il tempo, lo spazio e i materiali necessari, stabilirne i tempi di esecuzione ed eseguire, completare e sostenere un compito.

Inclusioni: intraprendere un compito semplice o complesso; intraprendere un compito singolo autonomamente o in gruppo

Esclusioni: acquisizione di abilità (d155); risoluzione di problemi (d175); prendere decisioni (d177); intraprendere compiti articolati (d220)

[Per esempio organizzare il materiale per iniziare un lavoro, riporre e riordinare il materiale nella cartella, prendersi un gioco che piace]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa

Scuola dell'Infanzia

Compiere delle azioni semplici o complesse (successione di più azioni) e coordinate per eseguire un compito: organizzare lo spazio e i materiali necessari, iniziare un compito e restare su di esso il tempo necessario per completarlo.

Scuola Primaria

Compiere delle azioni semplici e coordinate, finalizzate all'esecuzione di un compito, organizzando spazio, materiali e tempi.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate, come

iniziare un compito, organizzare il tempo, lo spazio e i materiali necessari, stabilirne i tempi di esecuzione ed eseguire, completare e sostenere un compito.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- comprendere una consegna
- individuare la successione delle azioni da compiere
- reperire i materiali
- individuare una postazione lavorativa
- eseguire la consegna
- completare la consegna.

Scuola Primaria

- scegliere il materiale necessario per iniziare un lavoro (prendere un foglio, matita, gomma)
- organizzare il materiale necessario
- organizzare lo spazio necessario per iniziare un'attività
- portare a termine un compito semplice nel tempo stabilito
- ordinare cronologicamente la sequenza di azioni necessarie per portare a termine il compito
- riordinare il materiale usato e riporlo nello zaino

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- aprire l'astuccio
- usare la penna per scrivere
- temperare la matita
- cercare un argomento nell'indice
- leggere la consegna
- scrivere sotto dettatura le consegne sul diario
- terminare le verifiche nel tempo prestabilito

- in palestra, nella formazione delle squadre, riuscire autonomamente a scegliere i compagni
- fare una fotocopia
- prendere/riporre il materiale nello zaino
- mettere in ordine/pulire i materiali al termine di un'attività

Categoria: d220 Intraprendere compiti articolati

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo COMPITI E RICHIESTE GENERALI

Definizione operativa

Compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate, come componenti di compiti articolati, integrati e complessi in sequenza e simultaneamente.

Inclusioni: intraprendere compiti articolati; portare a termine compiti articolati; intraprendere compiti articolati autonomamente o in gruppo

Esclusioni: acquisizione di abilità (d155); risoluzione di problemi (d175); prendere decisioni (d177); intraprendere un compito singolo(d220)

[Per esempio prendersi il materiale e iniziare a eseguire la consegna, giocare a nascondino in recreazione, prepararsi il vassoio per la mensa, infilarsi i vari indumenti per uscire dalla scuola]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria

- scegliere il materiale necessario per portare a termine una consegna (disegnare un paesaggio)

- giocare in modo strutturato
- organizzare in modo adeguato i vari indumenti in base alle necessità
- preparare lo zaino
- rivestirsi prima di uscire
- prendere il quaderno e iniziare autonomamente l'attività (esempio scrivere la data....).
- infilare perle, mettere i chiodini nell'apposita tavoletta, comporre puzzle,..
- punteggiare, strappare e incollare
- mettere il contrassegno della presenza sul cartellone
- riordinare e riporre il materiale o i giochi utilizzati

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- prepararsi a partecipare ad una lezione
- seguire una lezione
- preparare un'esposizione orale
- riuscire ad usare contemporaneamente la stecca, la squadra e la matita.
- nella risoluzione di un problema trascrivere i dati e scegliere la strategia risolutiva.
- disporre il materiale utile per eseguire una consegna
- indossare indumenti specifici per l'attività scolastica (es. la tuta, il grembiule, guanti, ecc.)

Categoria: d230 Eseguire la routine quotidiana

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo COMPITI E RICHIESTE GENERALI

Definizione operativa

Compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate per pianificare, gestire e completare le attività richieste dai procedimenti o dalle incombenze quotidiane, come organizzare il proprio tempo e pianificare le diverse attività nel corso della giornata.

Inclusioni: gestire e completare la routine quotidiana; gestire il proprio tempo e le proprie attività

Esclusione: intraprendere compiti articolati (d220)

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Compiere delle azioni semplici o complesse e coordinate per completare le attività richieste nel corso della giornata.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Azioni riferite alla gestione della persona nella quotidianità, escludendo azioni strettamente legate all'apprendimento.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- assimilare la successione degli eventi della giornata gestendo e completando le attività di routine come l'accoglienza, l'uso dei servizi igienici, il pranzo, il sonno, il gioco libero
- eseguire delle azioni semplici come: andare in bagno prima del pranzo, lavarsi le mani, mettere il bavaglino

- eseguire delle azioni complesse come: interiorizzare il tempo che passa della giornata scolastica dall'arrivo a scuola al saluto a fine giornata

Scuola Primaria

- pianificare le diverse attività della giornata scolastica
- gestire ed organizzare il tempo per portare a termine i lavori assegnati
- eseguire un compito nel tempo prestabilito
- organizzare il materiale nel rispetto della scansione oraria e/o disciplinari
- scrivere i compiti nel diario rispettando giorni e discipline
- mettersi in fila per andare in bagno
- lavarsi le mani prima di mangiare
- mettersi seduti in cerchio per ascoltare l'insegnante, per fare merenda,...
- rispondere all'appello
- mettere il contrassegno per registrare la propria presenza a scuola

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- prepararsi per andare a casa
- andare al bagno
- vestirsi per la lezione di educazione fisica
- consumare il cibo durante la ricreazione e in mensa
- prendere il pulmino
- pianificare e organizzare il tempo a disposizione per i compiti e le attività extra-scolastiche
- preparare il materiale necessario per la giornata scolastica (es. nello zaino)
- pianificare e regolare il tempo per l'esecuzione di un compito
- pianificare il percorso da fare per raggiungere la scuola

- organizzarsi per il pranzo o la merenda
- usare il diario
- conoscere l'orario scolastico e le materie corrispondenti
- gestire i ritardi e le uscite anticipate

Categoria: d240 Gestire la tensione ed altre richieste di tipo psicologico

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo COMPITI E RICHIESTE GENERALI

Definizione operativa

Eseguire azioni semplici o complesse e coordinate per gestire e controllare le richieste di tipo psicologico necessarie per eseguire compiti che comportano significative responsabilità, stress, distrazioni e crisi, come guidare un veicolo nel traffico intenso o occuparsi di molti bambini.

Inclusioni: gestire le responsabilità; gestire lo stress e le crisi

[Per esempio gestire la tensione causata da una verifica in classe, da frustrazione nel gioco, dai richiami dell'insegnante]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria

- accettare una valutazione negativa
- affrontare compiti nuovi
- gestire positivamente la competizione ed accettare la sconfitta
- gestire la tensione causata da una verifica in classe, da frustrazione nel gioco, dai richiami dell'insegnante, da consegne

- date dall'insegnante.
- rimanere tranquilli durante una verifica
 - controllare la rabbia in un momento di discussione o di rimprovero
 - esprimere i propri stati d'animo
 - gestire momenti di conflitto con i coetanei
 - accettare i richiami, consigli da parte degli adulti

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- accettare le correzioni in caso di errore
- accettare le sollecitazioni dell'insegnante
- accettare il giudizio negativo per una prestazione inadeguata
- accettare un richiamo per un comportamento inadeguato
- gestire la tensione causata da una verifica scritta e/o orale in classe
- esporre davanti ai compagni
- accettare i richiami dell'insegnante
- accettare la sconfitta nel gioco di squadra
- dimostrare un atteggiamento controllato in situazioni emotivamente significative (es. verifiche, uscite, giochi, richiami, gratificazioni e/o critiche dell'insegnante/dei compagni, novità, esclusione dal gruppo, relazione conflittuale)
- gestire l'insuccesso scolastico
- gestire le tensioni causate dai rapporti con gli adulti e i compagni
- gestire le sollecitazioni a portare a termine un compito

Categoria: d820 Istruzione scolastica: frequentare regolarmente la scuola

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo AREE DI VITA PRINCIPALI

Definizione operativa

Avere accesso all'istruzione scolastica, impegnarsi in tutte le responsabilità e i privilegi correlati alla scuola, e apprendere il materiale del corso, gli argomenti e le altre richieste del curriculum in un programma educativo della scuola primaria e secondaria, incluso frequentare regolarmente la scuola, lavorare in maniera cooperativa con altri studenti, ricevere istruzioni dagli insegnanti, organizzare, studiare e completare i compiti e i progetti assegnati e avanzare a livelli successivi di istruzione.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria

- Presenza a scuola

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- Presenza a scuola

Categoria: d820 Istruzione scolastica: lavorare in modo cooperativo con i compagni

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo AREE DI VITA PRINCIPALI

Definizione operativa

Avere accesso all'istruzione scolastica, impegnarsi in tutte le responsabilità e i privilegi correlati alla scuola, e apprendere il materiale del corso, gli argomenti e le altre richieste del curriculum in un programma educativo della scuola primaria e secondaria, incluso frequentare regolarmente la scuola, lavorare in maniera cooperativa con altri studenti, ricevere istruzioni dagli insegnanti, organizzare, studiare e completare i compiti e i progetti assegnati e avanzare a livelli successivi di istruzione.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado

- collaborare nel lavoro di gruppo
- portare il materiale scolastico
- condividere il materiale con i pari
- assumere il ruolo affidato (moderatore, verbalizzatore...) nel lavoro di gruppo
- intervenire rispettando il proprio turno
- intervenire in modo pertinente

Categoria: d820 Istruzione scolastica: ricevere istruzioni dagli insegnanti

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo AREE DI VITA PRINCIPALI

Definizione operativa

Avere accesso all'istruzione scolastica, impegnarsi in tutte le responsabilità e i privilegi correlati alla scuola, e apprendere il materiale del corso, gli argomenti e le altre richieste del curriculum in un programma educativo della scuola primaria e secondaria, incluso frequentare regolarmente la scuola, lavorare in maniera cooperativa con altri studenti, ricevere istruzioni dagli insegnanti, organizzare, studiare e completare i compiti e i progetti assegnati e avanzare a livelli successivi di istruzione.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado

- ascoltare la consegna dell'insegnante
- comprendere la consegna dell'insegnante
- eseguire una consegna
- portare a termine un incarico

Categoria: d820 Istruzione scolastica: organizzare e completare i compiti assegnati

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo AREE DI VITA PRINCIPALI

Definizione operativa

Avere accesso all'istruzione scolastica, impegnarsi in tutte le responsabilità e i privilegi correlati alla scuola, e apprendere il materiale del corso, gli argomenti e le altre richieste del curriculum in un programma educativo della scuola primaria e secondaria, incluso frequentare regolarmente la scuola, lavorare in maniera cooperativa con altri studenti, ricevere istruzioni dagli insegnanti, organizzare, studiare e completare i compiti e i progetti assegnati e avanzare a livelli successivi di istruzione.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria e Secondaria di primo e secondo grado

- studiare la lezione assegnata
- portare a termine le consegne assegnate
- eseguire la consegna in modo corretto, rispettando i tempi assegnati
- scrivere i compiti di casa sul diario
- eseguire i compiti di casa regolarmente

Categoria: d8800 Gioco solitario

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo AREE DI VITA PRINCIPALI

Definizione operativa

Svolgere azioni con oggetti, giocattoli o giochi strutturati da solo.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Svolgere azioni con oggetti, giocattoli o giochi strutturati da solo.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- giocare da solo usufruendo, del materiale che lo circonda
- organizzarsi da solo scegliendo un gioco e usarlo per un determinato tempo
- scegliere liberamente un gioco e utilizzarlo in maniera adeguata
- scegliere un gioco e utilizzarlo in maniera creativa: gioco simbolico: bambola che diventa la bambina, usare pentoline per preparare la pasta...
- saper fare un puzzle, un domino...da solo organizzandosi e portandolo a completamento

Scuola Primaria

- scegliere un oggetto, giocattolo o gioco strutturato
- usare l'oggetto secondo la propria funzione
- usare i giocattoli nel gioco simbolico
- usare i giochi strutturati in modo pertinente
- giocare da solo con un gioco
- completare un puzzle

- giocare con le costruzioni

Categoria: d8801 Gioco d'osservazione

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo AREE DI VITA PRINCIPALI

Definizione operativa

Osservare il gioco degli altri ma non partecipare alle loro attività.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- osservare intenzionalmente gli amici che giocano senza intervenire
- manifestare interesse per il gioco in svolgimento attraverso lo sguardo, la mimica facciale o osservazioni verbali

Scuola Primaria

- avvicinarsi ad una situazione di gioco con interesse
- seguire le fasi di un gioco senza disturbare, interrompere, intromettersi
- capire, osservando, ruoli e regole principali previsti dal gioco
- osservare i compagni mentre giocano in grande gruppo
- osservare i compagni mentre giocano in piccolo gruppo

Categoria: d8802 Gioco parallelo

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo AREE DI VITA PRINCIPALI

Definizione operativa

Giocare con oggetti, giocattoli o giochi alla presenza di altri ma non partecipare alle loro attività.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- giocare con oggetti, giochi o giocattoli vicino ai compagni ma senza partecipare alle loro attività
- giocare ognuno per proprio conto senza condivisione di ruoli
- giocare insieme ai compagni, mantenendo un gioco individuale

Scuola Primaria

- giocare da solo
- completare un puzzle mentre gli altri giocano a rincorrersi
- giocare da solo mentre gli altri completano un cartellone
- giocare con le figurine mentre gli altri giocano in squadra

Categoria: d8803 Gioco cooperativo

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo AREE DI VITA PRINCIPALI

Definizione operativa

Giocare con altri con oggetti, giocattoli o giochi o in altre attività con una metà o uno scopo comune.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- giocare con gli altri con oggetti, giocattoli o giochi per uno scopo comune.
- giocare organizzando un'attività
- giocare rispettando le regole del gruppo (ruoli, tempi, materiali)
- eseguire un disegno di gruppo: nella realizzazione del cartellone adeguarsi alle proposte o alle scelte del gruppo
- eseguire semplici giochi di squadra: gioco del fazzoletto, la staffetta, l'uomo nero...
- collaborare al comune risultato finale nel gioco con le costruzioni

Scuola Primaria

- condividere i giochi, oggetti, giocattoli con altri bambini
- scambiare i giochi, i giocattoli, gli oggetti
- rispettare il gioco del compagno e interagire con lui per arrivare ad una meta
- partecipare a giochi di gruppo, rispettando le regole e i ruoli stabiliti

Categoria: d860 Transazioni economiche semplici

Area AUTONOMIA PERSONALE NELLA SCUOLA

Capitolo AREE DI VITA PRINCIPALI

Definizione operativa

Impegnarsi in ogni forma di transazione economica semplice, come usare denaro per comprare del cibo o usare il baratto, scambiarsi beni e servizi, o risparmiare denaro.

[Per esempio comprarsi la merenda, fare acquisti durante le uscite scolastiche]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- attribuire il giusto valore al denaro
- fare previsioni per l'acquisto di oggetti, utilizzando una determinata cifra
- utilizzare il distributore automatico
- comprarsi la merenda e fare acquisti durante le uscite scolastiche

Categoria: d710 Interazioni interpersonali semplici

Area RELAZIONALE NELLA SCUOLA

Capitolo INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

Definizione operativa

Interagire con le persone in modo contestualmente e socialmente adeguato, come nel mostrare considerazione e stima quando appropriato, o rispondere ai sentimenti degli altri.

Inclusioni: mostrare rispetto, cordialità, apprezzamento e tolleranza nelle relazioni; rispondere alle critiche e ai segnali sociali nelle relazioni; fare uso adeguato del contatto fisico nelle relazioni

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Interagire con le persone in modo contestualmente e socialmente adeguato, dimostrando rispetto, apprezzamento, tolleranza, accettazione delle critiche nella relazione facendo un uso adeguato del contatto fisico.

Scuola Primaria

Interagire con le persone in maniera adeguata al contesto e al ruolo sociale, come nel mostrare considerazione e stima all'occorrenza o riconoscere e accettare i sentimenti degli altri.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- accettare il contatto fisico dei compagni e adulti
- accettare e cercare di giocare con i compagni e interagire con loro
- cercare i compagni e gli adulti
- avvicinarsi ad un compagno e giocare con lui
- avvicinarsi all'insegnante e chiedere qualcosa
- accettare la vicinanza e il contatto fisico: sedersi vicino ad un compagno o tra i compagni, dare la mano

Scuola Primaria

- mostrare rispetto per l'adulto e per i compagni
- avere consapevolezza dei propri comportamenti
- riconoscere i sentimenti provati dai compagni
- manifestare disponibilità a stare con gli altri
- rispondere ai saluti e salutare
- rivolgersi agli altri in modo socialmente condiviso
- assumere comportamenti rispettosi nei confronti degli altri
- riconoscere gli stati d'animo degli altri e manifestare atteggiamenti di partecipazione
- interagire con gli altri con modalità non invasive, rispettando lo spazio dell'altro
- cercare i compagni e gli adulti
- avvicinarsi ad un compagno e giocare con lui,
- avvicinarsi all'insegnante e chiedere qualcosa

- accettare la vicinanza e il contatto fisico: sedersi vicino ad un compagno o tra i compagni, dare la mano

Scuola secondaria di primo e secondo grado

- avere consapevolezza dell'altro e considerarlo come persona da capire e rispettare: compagni, insegnanti e altre persone
- rispettare gli spazi fisici personali
- intervenire in tempi e modalità adeguate alla situazione
- abbracciare e toccare le persone solo in determinati momenti
- alla richiesta di presentare se stesso, risponde adeguatamente, variando il linguaggio utilizzato a seconda della persona che lo richiede
- in classe, durante una lezione partecipata chiede la parola aspettando il proprio turno
- salutare, ringraziare, saper chiedere scusa, chiedere aiuto

Categoria: d720 Interazioni interpersonali

Area RELAZIONALE NELLA SCUOLA

Capitolo INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

Definizione operativa

Mantenere e gestire le interazioni con gli altri, in modo contestualmente e socialmente adeguato, come nel regolare le emozioni e gli impulsi, controllare l'aggressione verbale e fisica, agire in maniera indipendente nelle interazioni sociali e agire secondo i ruoli e le convenzioni sociali.

Inclusioni: mostrare rispetto, cordialità, apprezzamento e tolleranza nelle relazioni; rispondere alle critiche e ai segnali sociali nelle relazioni; fare uso adeguato del contatto fisico nelle relazioni.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Mantenere le interazioni con gli altri in modo contestualmente e socialmente adeguato, come nel regolare le emozioni e gli impulsi, controllare l'aggressione verbale e fisica e agire secondo i ruoli e le convenzioni sociali.

Scuola Primaria

Mantenere le interazioni con gli altri in modo contestualmente e socialmente adeguato.

Inclusioni: regolare i comportamenti nelle interazioni, secondo le regole sociali del contesto scolastico.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Entrare in relazione con le persone in modo rispondente al contesto e differenziando i comportamenti in riferimento all'interlocutore (riconoscimento del ruolo) controllando in modo equilibrato emozioni ed impulsi.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- cercare compagni, dialogare e giocare con loro
- controllare la propria aggressività verso il compagno o i compagni con i quali litiga o entra in conflitto
- utilizzare buone prassi di comportamento verso gli altri (salutare, ringraziare, usare parole di cortesia nel chiedere)
- proporre giochi di gruppo che prevedano lo scambio di ruolo o di appartenenza al gruppo: ("L'uomo nero", "Strega comanda colori", "Nascondino", "Palla avvelenata" ecc.)

- Accettare le critiche senza reagire in maniera aggressiva: nel gioco di squadra l'errore può condurre alla sconfitta della squadra di appartenenza. Accettare le conseguenze senza arrivare a picchiare

Scuola Primaria

- giocare in un gruppo senza prevaricare
- partecipare ad un lavoro collettivo, apportando il proprio contributo e accettando il punto di vista altrui
- rispettare ritmi e modalità di lavoro diversi, all'interno di un gruppo
- dimostrare autocontrollo in situazioni di confronto, rispettando le regole concordate
- riconoscere ruoli sociali diversi e assumere modalità di approccio e di interazione adeguate
- non lasciarsi influenzare da comportamenti inadeguati assunti da qualcuno nel gruppo
- contenere reazioni eccessive e spropositate
- accettare di essere ripreso e chiedere scusa
- evitare di reagire con calci e pugni per avere ragione
- usare un tono di voce adeguato al contesto e al ruolo sociale
- mantenere la distanza sociale
- rispettare i turni di parola

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- in classe, alla provocazione verbale del compagno, non ha reazioni aggressive
- non reagire ad una aggressione fisica
- offrire spontaneamente il proprio aiuto ad un compagno in difficoltà
- evitare di rispondere in modo maleducato

Categoria: d740 Relazioni formali

Area RELAZIONALE NELLA SCUOLA

Capitolo INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI

Definizione operativa

Creare o mantenere delle relazioni specifiche in contesti formali, come con datori di lavoro, professionisti o fornitori di servizi.

Inclusioni: entrare in relazione con persone autorevoli, con subordinati e con i pari

[Per esempio nel contesto scuola con gli insegnanti, con i collaboratori scolastici]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Primaria

Nei contesti formali creare e mantenere relazioni appropriate con gli adulti di riferimento, insegnanti, dirigente, collaboratori e assistenti amministrativi.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Entrare in relazione con figure professionali rispettando le regole e i ruoli presenti in contesti formali.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria

- rivolgersi in modo educato, usando un registro comunicativo appropriato
- esprimere richieste in maniera adeguata usando formule di cortesia
- esprimere riconoscenza e gratitudine all'occorrenza

- rispettare la figura di qualsiasi adulto
- rapportarsi ed entrare in relazione con persone autorevoli, in modo particolare con le figure adulte della scuola (Dirigente, docenti, ...)

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- rispettare il ruolo nel rapporto con gli insegnanti, il personale ATA, l'addetto all'assistenza o alla comunicazione, esperti esterni che intervengono in progetti.
- relazionare correttamente con collaboratori scolastici, insegnanti, Dirigente Scolastico, operatori esterni.
- usare i termini di cortesia
- rispettare le regole della civile convivenza (aula, mensa, palestra, ecc.)
- esprimere una richiesta o eseguire una consegna, rispettando il ruolo dell'interlocutore, (persone presenti nella scuola) nella postura, nella gestualità nel linguaggio.
- interagire in modo adeguato al contesto con gli insegnanti, con i compagni e con i collaboratori scolastici

Categoria: d310 Comunicare con – ricevere – messaggi verbali

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA

Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Comprendere i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato, come comprendere che un'affermazione sostiene un fatto o è un'espressione idiomatica.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Comprendere i significati letterali e impliciti dei messaggi nel linguaggio parlato, come comprendere che un'affermazione sostiene un fatto o è un'espressione del linguaggio comune.

Scuola Primaria

Cogliere, capire il significato dei singoli termini che compongono il messaggio e cogliere anche il significato implicito, come comprendere che un'affermazione sostiene un fatto o è un'espressione idiomatica.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Comprendere messaggi pronunciati da una persona che parla. Riconoscere informazioni presenti nel testo parlato e saper compiere inferenze.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- comprendere i significati letterali ed impliciti legati al proprio vissuto quotidiano (esprimere bisogni primari)
- comprendere i significati impliciti e letterali relativi all'attività didattica
- comprendere le conseguenze degli eventi comunicati, "Piove? Allora..." "È l'ultimo giorno della settimana allora..."
- comprendere le espressioni con un doppio senso, uno dichiarato, l'altro implicito o sottinteso. Es. "L'erba voglio non esiste neanche nel giardino del re".
- comprendere una consegna
- comprendere il senso di un racconto
- comprende una consegna semplice che esprime un comando (va in bagno, stai zitto, vieni qui subito,...)

- comprende una consegna semplice che esprime una richiesta (dammi, prendi, portami...)
- comprende il significato e reagisce in modo appropriato al tono della voce

Scuola Primaria

- interpretare correttamente una consegna espressa anche con un modo di dire
- ricavare informazioni implicite all'interno di un racconto ascoltato.
- comprendere una breve e semplice consegna/ordine, legata al contesto: "Siediti", "Alzati", "Vieni"...
- comprendere semplici consegne
- comprendere una consegna complessa: "Disegna e colora"
- conoscere il significato di alcune frasi fatte più comuni
- comprendere una consegna semplice che esprime un comando (va in bagno, stai zitto, vieni qui subito,...)
- comprendere una consegna semplice che esprime una richiesta (dammi, prendi, portami...)
- comprendere il significato e reagire in modo appropriato al tono della voce
- comprendere messaggi articolati
- comprendere il significato di quanto gli viene proposto

Scuola secondaria di primo e secondo grado

- comprende una consegna semplice che esprime un comando (vai in bagno,..)
- comprende una consegna semplice che esprime una richiesta
- comprende il significato del tono della voce
- comprende se il tono della voce è in sintonia con il messaggio

Categoria: d315 Comunicare con – ricevere – messaggi non verbali

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA

Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Comprendere i significati letterali e impliciti di messaggi comunicati tramite gesti, simboli e disegni, come capire che un bambino è stanco quando si stropiccia gli occhi o che il suono di una sirena significa che è in atto un incendio.

Inclusioni: comunicare con – ricevere – gesti del corpo, segni e simboli comuni, disegni e fotografie

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Comprendere i significati letterali e impliciti di messaggi comunicati tramite gesti, simboli e disegni, come capire che uno è felice quando sorride o è stanco quando si stropiccia gli occhi.

Scuola Primaria

Comprendere i significati letterali e impliciti di messaggi comunicati tramite gesti, simboli e disegni, come capire che un bambino è stanco quando si stropiccia gli occhi o che il suono di una sirena significa che è in atto un incendio.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- comprendere gesti, simboli e disegni
- capire l'immagine di un luogo o di un'azione da compiere

- capire il gesto del silenzio
- capire il simbolo legato agli agenti atmosferici
- reagire in modo adeguato alla manifestazione non verbale espressa dai compagni
- comprendere il senso di un racconto e saperlo raccontare
- comprendere il si/no con cenno della testa
- comprendere il si/no con lo sguardo
- comprendere il no con il movimento dell'indice della mano
- comprendere l'invito ad avvicinarsi con il movimento della mano
- comprendere il saluto con il movimento della mano
- comprendere il divieto di eseguire una azione sulla base della postura del corpo e dell'espressione facciale dell'insegnante

Scuola Primaria

- comprendere comunicazioni e/o consegne espresse con i gesti, con un simbolo, un cartello figurato
- riconoscere stati d'animo manifestati con il linguaggio del corpo
- riconoscere suoni significativi presenti nel contesto (es. campanella) e adeguare il proprio
- indicare un oggetto per prenderlo
- conoscere il significato dei simboli contenuti nelle legende e nella pratica quotidiana (wc, mensa, telefono, ferrovia, autostrada....)
- distinguere i segnali di allarme
- riconoscere il significato del linguaggio gestuale e delle espressioni facciali
- comprendere che l'Indice davanti alla bocca indica il silenzio
- comprendere una comunicazione espressa anche con un linguaggio figurato

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- comprendere le simbologie usate per la sicurezza nell'ambito scolastico
- cogliere l'atteggiamento di accettazione o rifiuto nella relazione interpersonale
- comprendere che il rifiuto di un gesto affettuoso comunica uno stato di disagio
- comprendere dallo sguardo e dal gesto dell'adulto, la disapprovazione per un comportamento negativo
- comprendere che il suono della campana indica il termine della lezione
- comprendere il significato implicito delle più comuni convenzioni gestuali, sonore e iconografiche (es. applauso, schiocco delle dita, dito indice davanti alla bocca, pollice levato o verso, suono della campanella, sbadiglio, segnaletica varia)

Categoria: d325 Comunicare con – ricevere – messaggi scritti

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA
Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Comprendere il significato letterale e implicito di messaggi che vengono comunicati tramite il linguaggio scritto (incluso il Braille), come seguire gli eventi politici sui quotidiani o comprendere le intenzioni dei testi sacri.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Comprendere il significato letterale e implicito di messaggi che vengono comunicati tramite il linguaggio scritto.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- riconoscere le principali tipologie di testi scritti (articolo di giornale, lettera, testo scolastico, volantino pubblicitario...)
- comprendere i contenuti del messaggio scritto con riferimento alla propria esperienza scolastica e di vita
- conoscere la terminologia dei linguaggi specifici
- leggere e comprendere semplici insegne scritte (Toilette – Maschi Femmine), (Bar- Pizzeria);
- leggere e comprendere tabelle orarie (di autobus-tram)
- comprendere una consegna scritta
- comprendere il testo di un problema
- comprendere testi diversi a seconda delle discipline

Categoria: d330 Parlare

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA
Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Produrre parole, frasi e brani più lunghi all'interno di messaggi verbali con significato letterale e implicito, come esporre un fatto o raccontare una storia attraverso il linguaggio verbale.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Produrre parole e frasi all'interno di messaggi verbali con significato letterale e implicito, come esporre un fatto o raccontare una storia con linguaggio didascalico.

Scuola Primaria

Produrre parole, frasi e brani con significato letterale e implicito come esporre un fatto o raccontare una storia attraverso il linguaggio verbale.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Esporre oralmente un fatto letto o sentito, rispettando un ordine logico-temporale.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- esporre mediante il linguaggio verbale fatti legati al proprio vissuto; il bambino verbalizza una storia già conosciuta
- raccontare un fatto contestualizzandolo
- rispondere in modo appropriato a una domanda o richiesta
- denominare oggetti
- costruire frasi semplici e corrette
- raccontare in successione una storia, un evento o un proprio vissuto

Scuola Primaria

- individuare le parole chiave del testo (dal titolo del brano anticipare l'argomento) attraverso la sottolineatura, la trascrizione ..
- leggere e interpretare correttamente parole relative al linguaggio funzionale, presente in contesti diversi (mensa, palestra, bagno, negozio....)

- interpretare correttamente una consegna per svolgere autonomamente un compito;
- seguire correttamente una serie di istruzioni per realizzare un lavoro, usare uno strumento, costruire qualcosa.....
- comprendere le informazioni esplicite/implicite espresse da una frase, un raccontino, un testo

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- utilizzare la parola frase
- esprimere verbalmente i propri bisogni
- raccontare un'esperienza personale
- esprimersi utilizzando le categorie di spazio e tempo (es.: *una volta....., ieri....., ecc.*)
- riferire i contenuti disciplinari utilizzando un linguaggio specifico.
- raccontare esperienze personali
- comunicare verbalmente un messaggio semplice e chiaro (frase minima e complementi)

Categoria: d335 Produrre messaggi non verbali

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA

Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Usare segni, simboli e disegni per comunicare significati, come scuotere la testa per indicare disaccordo o disegnare un'immagine o un grafico per comunicare un fatto o un'idea complessa.

Inclusioni: produrre gesti con il corpo, segni, simboli, disegni e fotografie

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Usare segni, simboli e disegni per comunicare significati, come scuotere la testa per indicare disaccordo o disegnare un'immagine per comunicare un fatto.

Scuola Primaria

Usare segni, simboli e disegni per comunicare significati, come scuotere la testa per indicare disaccordo o disegnare un'immagine per comunicare un fatto o un'idea.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- utilizzare il linguaggio non verbale per esprimere un concetto
- produrre gesti con il corpo per rappresentare situazioni, canzoni, azioni, giochi
- disegnare esperienze motorie (percorso)
- rappresentare graficamente una storia.
- indicare con il dito il bambino che gli ha fatto male
- indicare con il dito un oggetto che vuole
- produrre gesti non verbali con significato
- rappresentare attraverso il disegno
- comunicare sì/no con cenno della testa
- comunicare sì/no con il movimento della mano, del braccio
- fare il broncio, sorridere, fare l'arrabbiato,....
- salutare con il movimento della mano
- comunicare emozioni e stati d'animo attraverso faccine, disegni

Scuola Primaria

- esprimere con gesti condivisi una richiesta, un bisogno, un messaggio sottinteso
- comunicare con simboli e disegni comportamenti auspicabili (es. "Non calpestare le aiuole")
- esprimere attraverso il disegno un'emozione, un'esperienza vissuta
- utilizzare disegni, fumetti, foto per raccontare storie, dialoghi, esperienze varie
- sì/no con cenno della testa
- sì/no con il movimento della mano, del braccio
- fare il broncio, sorridere, fare l'arrabbiato,....
- salutare con il movimento della mano
- comunicare emozioni e stati d'animo attraverso faccine, disegni scuotere la testa per indicare il disaccordo
- disegnare un'immagine o un grafico per comunicare un fatto o un'idea complessa
- usare il disegno per esprimere sentimenti, stati d'animo o richieste specifiche
- usare il linguaggio mimico, gestuale e corporeo per esprimere bisogni personali

Categoria: d3350 Produrre gesti con il corpo

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA

Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Comunicare un significato tramite movimenti del corpo, quali la mimica facciale (ad es. sorridere, aggrottare la fronte, trasalire),

movimenti del braccio e della mano e posture (ad es. abbracciare per dimostrare affetto).

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Comunicare un significato tramite movimenti del corpo, quali la mimica facciale (ad es. sorridere, aggrottare la fronte, trasalire), movimenti del braccio e della mano e posture (ad es. abbracciare per dimostrare affetto o allontanare per esprimere rifiuto).

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- ricambiare il sorriso di chi gli dimostra simpatia
- indicare con la mano, l'oggetto desiderato
- esprimere, con la mimica facciale, la propria esultanza per il risultato sportivo (ottenuto dalla sua classe)
- esprimere con la mimica facciale, propria disapprovazione verso i compagni che dimostrano ostilità verso la sua persona e verso le sue cose
- alzare la mano per chiedere la parola
- cercare la relazione attraverso il contatto fisico

Categoria: d3351 Produrre segni e simboli

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA

Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Comunicare un significato utilizzando segni e simboli (ad es. icone, simboli di Bliss, simboli scientifici) e sistemi di notazione simbolica, come l'utilizzo della notazione musicale per trasmettere una melodia.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Produrre azioni, tramite la lingua formale dei segni e simboli, frasi e brani più lunghi intendendo che abbiano significato comune o ordinario.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- usare simboli matematici (+, -, , , , ecc.)
- usare simboli monetari (es. £, \$, €, ecc.)
- utilizzare simboli per scrivere le formule scientifiche richieste da un test
- leggere la notazione musicale
- produrre per iscritto la notazione musicale di un semplice accordo
- memorizzare i simboli utilizzati nelle formule di fisica
- memorizzare la tavola dei valori dei simboli chimici
- memorizzare alcuni fra i più simboli i più importanti simboli chimici
- produrre semplici cartine geografiche applicando simboli (es. colori nella carta fisica., indicare una capitale, una grande città...)

Categoria: d3352 Produrre disegni e fotografie

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA

Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Comunicare un significato disegnando, dipingendo, tratteggiando e utilizzando diagrammi, immagini o fotografie, come disegnare una mappa per dare delle indicazioni a qualcuno.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Attivare azioni volte a comunicare un significato, attraverso il disegno, il dipinto, il tratto di matita o di penna, le immagini, la fotografia.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- disegnare la mappa della classe
- decorare e organizzare lo spazio di una pagina per dare il giusto risalto ai messaggi
- disegnare in modo riconoscibile un determinato oggetto, persona o animale per fornire delle indicazioni
- data la consegna di creare uno "slogan" per immagini, per la promozione commerciale di un prodotto, il/la ragazzo /a produce un elaborato utilizzando diverse tecniche grafico-pittoriche
- rappresentare graficamente, la figura umana
- riprodurre immagini di semplici oggetti
- utilizzare gli emoticons (es. , , ☺, ecc.)
- produrre grafici per comunicare dati

- produrre disegni significativi (es. uno stato d'animo, un'esperienza vissuta, ecc.)

Categoria: d345 Scrivere messaggi

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA

Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Produrre il significato letterale e implicito di messaggi che vengono comunicati tramite il linguaggio scritto, come scrivere una lettera a un amico.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Produrre azioni atte a comunicare attraverso la scrittura di semplici messaggi, lettere, brani semplici o complessi, utilizzando la normale scrittura, la scrittura Braille, una macchina per scrivere, lo schermo di un computer. Comunicare con testi narrativi, umoristici, poetici, giornalistici.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- scrivere brevi messaggi (es. bigliettini, inviti, avvisi, ecc.)
- scrivere e-mail, sms, diario personale
- scrivere una semplice lettera ad un amico
- seguire una "scaletta" preordinata per scrivere un semplice testo
- scrivere testi, utilizzare una tastiera facilitata per computer
- organizzare un testo scritto in modo pertinente e coerente con la consegna o con quello che si vuole comunicare

- utilizzare nella scrittura linguaggi specifici
- dare istruzioni scritte (es. scrivere una ricetta)

Categoria: d350 Conversazione

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA

Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Avviare, mantenere e terminare uno scambio di pensieri e idee, attraverso linguaggio verbale, scritto, dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, in contesti formali o informali.

Inclusioni: avviare, mantenere e terminare una conversazione; conversare con una o più persone

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Avviare, mantenere e terminare uno scambio di pensieri e idee, attraverso linguaggio verbale, scritto, dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, in modo coerente e significativo nei vari contesti.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- essere consapevole dei turni di intervento nella conversazione
- rispettare i turni di intervento nella conversazione
- intervenire in modo coerente all'argomento oggetto della conversazione
- interessare l'interlocutore
- tenere viva una conversazione

- manifestare la consapevolezza che la conversazione si è conclusa
- usare il linguaggio privilegiato per salutare
- comunicare interesse/disinteresse, accordo/disaccordo ecc. all'interlocutore
- rispondere in modo coerente a semplici domande

Categoria: d355 Discussione

Area COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA

Capitolo COMUNICAZIONE

Definizione operativa

Avviare, mantenere e terminare l'esame di una questione, fornendo argomenti a favore o contro, o un dibattito realizzato attraverso linguaggio verbale, scritto, dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, in contesti formali o informali.

Inclusioni: discussione con una o molte persone.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Avviare, mantenere e terminare l'esame di una questione, fornendo argomenti a favore o contro, o un dibattito realizzato attraverso linguaggio verbale, scritto, dei segni o altre forme di linguaggio, con una o più persone conosciute o meno, nei vari contesti.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- sostenere una discussione all'interno del gruppo classe o con un singolo interlocutore (es. compagno, insegnante, ecc.)
- sostenere argomentazioni utilizzando materiale strutturato

- sostenere una conversazione con una sola persona alla volta (un suo pari)
- sostenere una conversazione con più persone alla volta
- essere consapevole dei turni di intervento nella discussione
- rispettare i turni di intervento nella discussione
- intervenire in modo coerente all'argomento oggetto della discussione
- interessare l'interlocutore o gli interlocutori
- tenere viva una discussione

Categoria: d110 Guardare

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Utilizzare il senso della vista intenzionalmente per sperimentare stimoli visivi, come guardare un evento sportivo o dei bambini che giocano.

[Per esempio guardare una cosa che piace, la televisione.]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Utilizzare il senso della vista intenzionalmente per sperimentare stimoli visivi, come guardare la televisione o dei bambini che giocano.

Scuola Primaria

Utilizzare il senso della vista intenzionalmente e per un tempo adeguato per sperimentare stimoli visivi, ad esempio per entrare in relazione con l'altra persona e/o guardare bambini che giocano,

oggetti e immagini, come guardare un evento sportivo o dei bambini che giocano.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- guardare con curiosità un libro di immagini, uno spettacolo teatrale
- guardare altri bambini che giocano
- richiedere di guardare alla televisione un programma preferito
- sfogliare un libro e guardare le figure
- guardare dispositive e cartoni animati
- guardare oggetti vicini e lontani

Scuola Primaria

- guardare l'insegnante che parla
- guarda l'altro che compie delle azioni
- guardare una fonte di informazioni
- guardare gli altri bambini che giocano
- osservare un esperimento in laboratorio
- osservare i compagni che giocano in palestra
- usare il senso della vista intenzionalmente per un tempo adeguato a cogliere la situazione circostante
- fissare lo sguardo in quello dell'interlocutore
- usare il senso della vista intenzionalmente e per un tempo adeguato per guardare un'immagine proposta
- usare il senso della vista intenzionalmente e per un tempo adeguato per guardare immagini in movimento quali cartoni animati o brevi filmati

Categoria: d115 Ascoltare

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Utilizzare il senso dell'udito intenzionalmente per sperimentare stimoli uditivi, come ascoltare la radio, della musica o una lezione.

[Per esempio ascoltare ciò che dice l'insegnante, il racconto di una storia.]

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Utilizzare il senso dell'udito intenzionalmente per sperimentare stimoli uditivi, come ascoltare la musica, la registrazione di una fiaba, una comunicazione verbale.

Scuola Primaria

Utilizzare il senso dell'udito intenzionalmente e per un tempo adeguato per sperimentare stimoli uditivi, come ascoltare persone o musica.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- ascoltare i compagni nei giochi simbolici
- ascoltare le varie consegne dell'insegnante
- ascoltare le opinioni dei compagni
- ascoltare il CD preferito

- ascoltare i compagni nella conversazione
- ascoltare l'insegnante mentre comunica una consegna, recita una filastrocca, canta una canzone
- discriminare suoni e rumori di ambienti diversi (di vita quotidiana, strumenti musicali, animali, eventi atmosferici)
- ascoltare i rumori prodotti dal proprio corpo (starnuto, tosse, urlo, battito cardiaco)
- percepire il suono forte-piano, vicino-lontano

Scuola Primaria

- ascoltare l'insegnante che parla
- ascoltare l'altro che parla
- ascoltare ritmi
- ascoltare in silenzio un brano musicale proposto dall'insegnante
- ascoltare i rumori provenienti dall'ambiente
- discriminare un suono da un rumore
- ascoltare il richiamo dell'insegnante
- ascoltare un messaggio dei compagni
- ascoltare una conversazione
- ascoltare una storia
- ascoltare una lezione dell'insegnante
- ascoltare una breve canzone

Categoria: d120 Altre percezioni sensoriali intenzionali

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Utilizzare gli organi di senso intenzionalmente per sperimentare

stimoli, come toccare e sentire al tatto dei tessuti, sentire il sapore dei dolci o odorare dei fiori.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- accettare di toccare e manipolare vari materiali proposti (pasta pazza, colori a dita, ecc.)
- accettare di assaggiare cibi e bevande in diversi contesti
- accettare di odorare vari elementi naturali e non, in contesto strutturato
- giocare con la farina, i semi, il pongo, la pasta di sale...
- toccare materiali, tessuti e superfici di diversa consistenza
- assaggiare cibi diversi
- annusare spezie, piante, fiori, cibi...
- toccare e sentire al tatto: liscio-ruvido; caldo-freddo; morbido-duro
- sentire il sapore e gustare vari alimenti distinguendo: dolce-amaro-aspro, salato-insipido
- odorare e discriminare: gradevole-sgradevole (profumo-puzza)

Scuola Primaria

- riconoscere al tatto le caratteristiche degli oggetti (pesante/leggero; rigido/flessibile; duro/morbido;.....)
- riconoscere al tatto le diverse superfici (liscio/ruvido.....)
- distinguere i sapori (dolce/amaro; salato/insipido; piccante.....)
- distinguere gli odori (gradevoli/sgradevoli.....)
- distinguere profumi ed essenze sperimentabili nel quotidiano (pane appena sfornato, pizza)
- manipolare diversi tipi di materiali: morbido, duro, ruvido...

Categoria: d130 copiare

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Definizione operativa

Imitare o mimare come una componente basilare dell'apprendere, come copiare un gesto, un suono o le lettere dell'alfabeto.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Imitare o mimare come una componente basilare dell'apprendere, come copiare un gesto, un suono, le lettere dell'alfabeto, segni, simboli e sistemi di notazione simbolica.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- imitare delle pose, delle azioni
- duplicare dei rumori, dei suoni, il ritmo di una canzone, copiare dei segni grafici
- imitare le andature degli animali
- mimare con i gesti canzoni
- copiare le parole scritte in classe dall'insegnante vicino ai cartelloni appesi ai muri
- eseguire il "Gioco dello specchio"
- mimare canzoni e filastrocche
- copiare il proprio nome o parole

Scuola Primaria

- riprodurre un gesto eseguito da altri

- riprodurre un suono
- copiare un segno, un simbolo, un disegno, un grafema
- copiare una sillaba, digrammi , trigrammi e sequenze di parole
- copiare numeri e sequenze di numeri
- imitare spontaneamente movimenti, suoni, gesti, segni
- riprodurre su modello simboli grafici
- imitare un gesto secondo il modello a specchio
- imitare un gesto rispettando la corretta lateralità
- ripetere suoni, parole
- ripetere frasi rispettando la sequenza delle parole
- ripetere frasi rispettando l'intonazione della voce
- copiare una figura o una lettera dell'alfabeto proposta sul piano orizzontale (banco)
- copiare una figura o una lettera dell'alfabeto dal piano verticale (lavagna) al piano orizzontale (foglio)
- copiare una sequenza di segni
- copiare una sequenza di segni rispettando la direzione (sx – dx), l'allineamento
- copiare rispettando l'organizzazione spaziale

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- ripetere i movimenti compiuti da una persona che fa da modello
- riprodurre sequenze di azioni descritte verbalmente dall'insegnante
- riprodurre sequenze di azioni descritte dall'insegnante, usando sia il linguaggio verbale sia il linguaggio iconico o multimediale
- eseguire un percorso per imitazione a livello motorio e/o grafico
- riprodurre una figura geometrica osservata
 - riprodurre un ritmo con varie parti del corpo
 - cantare una nota sentita
 - copiare dalla lavagna

Categoria: d1313 Imparare attraverso il gioco simbolico

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Definizione operativa

Imparare attraverso azioni con oggetti, giochi e materiali in modo simbolico, per esempio dar da mangiare a un animale giocattolo o vestire una bambola.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- utilizzare il gioco simbolico per apprendere azioni legate a situazioni quotidiane
- arricchire il linguaggio verbale attraverso il gioco simbolico della cucinetta, casetta, travestimenti
- mimare le azioni quotidiane come preparare la tavola, stendere la biancheria, ecc. Es. Gioco "Mamma casetta"
- eseguire giochi simbolici liberi (angolo della casetta: cucina, gioco con le bambole; gioco con la fattoria degli animali)
- ricoprire ruoli diversi nelle drammatizzazioni

Scuola Primaria

- eseguire giochi simbolici liberi (angolo della casetta: cucina, gioco con le bambole; gioco con la fattoria degli animali)
- ricoprire ruoli diversi nelle drammatizzazioni
- simulare situazioni di vita quotidiana

Categoria: d135 ripetere

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Ripetere una sequenza di eventi o simboli come una componente basilare dell'apprendere come contare per decine o esercitarsi nella recitazione di una poesia.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Ripetere una sequenza di eventi o simboli come una componente basilare dell'apprendere, come esercitarsi nella recitazione di una poesia, di una filastrocca.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Ripetere una sequenza di eventi, movimenti e simboli come una componente basilare dell'apprendere come contare per decine o esercitarsi nella recitazione di una poesia o eseguire prassie semplici e complesse.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- contare per contare
- contare associando il numero alla quantità
- ripetere una filastrocca
- ripetere poesie, canti, filastrocche, conte...
- contare, durante l'appello, i bambini presenti e gli assenti

- ripetere semplici ritmi
- ripetere a memoria una poesia o una filastrocca

Scuola Primaria

- ripetere una sequenza di numeri
- ripetere parole
- ripetere brevi frasi
- ripetere poesie
- ripetere le tabelline
- riprodurre un ritmo grafico, sonoro...
- ripetere filastrocche, cantilene...
- ripetere in modo automatico la sequenza dei numeri, delle decine
- ripetere semplici filastrocche, conte, poesie, canti...
- ripetere una sequenza di movimenti proposti
- ripetere una sequenza di movimenti proposti anche utilizzando materiali ed oggetti
- ripetere un percorso strutturato
- ripetere poesie anche non in rima
- ripetere sequenze ritmiche sonore proposte

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

svolgere un esercizio simile a quello visto in classe
dire a memoria, tabelline, poesie, nozioni studiate
eseguire i compiti per casa destinati alla fissazione
dell'apprendimento (senza ulteriori rielaborazioni)
eseguire sequenze di azioni fino ad acquisire un automatismo
contare per unità e decine
ripetere i giorni della settimana, le stagioni. I mesi dell'anno
ripetere una conta, una filastrocca, una poesia, le strofe di una
canzone
ripetere la routine scolastica

ripetere le azioni del vestirsi
coniugare un verbo anche in lingua straniera
eseguire un percorso con più di due comandi

Categoria: d140 Imparare a leggere

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Sviluppare la capacità di leggere del materiale scritto (incluso il Braille) fluentemente e con accuratezza, come riconoscere caratteri e alfabeti, pronunciare le parole correttamente e comprendere parole e frasi.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria

- riconoscere e far corrispondere al segno/simbolo il suono (corrispondenza grafema- fonema)
- leggere sillabe, bisillabe, trisillabe, polisillabe, parole, frasi
- leggere delle frasi in sequenza
- prima e seconda primaria: interpreta figure semplici e complesse, riconosce alcune parole socialmente significative, conosce le lettere dell'alfabeto, conosce lo stampato maiuscolo, minuscolo, il corsivo, (il Braille). Legge i simboli, le sillabe, parole bisillabe, trisillabe, polisillabe, una frase, un racconto. Comprende il significato di parole e semplici frasi

- terza, quarta, quinta primaria: legge in modo fluente ed accurato. Legge in maniera silente e a prima vista. Rispetta la punteggiatura dando la giusta intonazione. Comprende il significato di parole, frasi e testi. All'interno di un testo sa identificare le informazioni principali. Sa compiere semplici inferenze

Categoria: d145 Imparare a scrivere

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Sviluppare la capacità di produrre simboli che rappresentano suoni, parole o frasi in modo da comunicare un significato (inclusa la scrittura Braille), come usare correttamente l'ortografia e la grammatica.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria

- scrivere grafemi, sillabe, parole piane, bisillabe e trisillabe
- scrivere sotto dettatura grafemi, sillabe, parole piane, bisillabe e trisillabe
- copiare correttamente dalla lavagna o da un libro
- scrivere autonomamente e correttamente lettere, parole, frasi data una immagine
- scrivere in autonomia i grafemi dell'alfabeto italiano (stampato maiuscolo, minuscolo e corsivo)

- combinare più sillabe per trovare parole di senso compiuto

Classi prima e seconda:

- in particolare nella classe prima: sa orientarsi nello spazio del foglio, sa controllare una direzione, sa tracciare linee orizzontali, verticali ed oblique, sa continuare una serie
- In entrambe le classi: copia in stampato maiuscolo, minuscolo (in corsivo e in Braille) lettere, sillabe, parole, frasi. Scrive correttamente sotto dettatura lettere, sillabe, parole (via via sempre più complesse), frasi e brevi testi. Scrive autonomamente parole, frasi e semplici testi. Sa riconoscere ed applicare correttamente le difficoltà ortografiche. Identifica all'interno di una frase l'articolo, il nome, la qualità e l'azione

Classi terza, quarta e quinta:

- Scrive correttamente sotto dettatura. Scrive autonomamente: con e/o senza l'aiuto di uno schema-guida. Sa riconoscere ed applicare correttamente le difficoltà ortografiche. Identifica all'interno di una frase le varie parti del discorso

Categoria: d150 Imparare a calcolare

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Sviluppare la capacità di usare i numeri ed eseguire operazioni matematiche semplici e complesse, come usare simboli matematici per l'addizione e la sottrazione e applicare a un problema l'operazione matematica corretta.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Primaria

Sviluppare la capacità di riconoscere e scrivere i numeri. Saper numerare progressivamente e regressivamente. Conoscere il sistema in base 10 e attribuire il corretto valore posizionale delle cifre. Acquisire il concetto di addizione e sottrazione ed applicare correttamente la tecnica. Riconoscere il concetto di addizione e sottrazione all'interno di situazioni problematiche.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria

- associare la quantità al numero e viceversa
- confrontare numeri
- conoscere il valore posizionale delle cifre
- operare con i numeri naturali applicando i relativi algoritmi
- risolvere situazioni problematiche applicando l'operazione corretta

Classi prima e seconda:

- conoscere il valore posizionale dei numeri. Conosce il concetto di quantità. Esegue addizioni e sottrazioni (in seconda con il cambio). In seconda viene avviato al concetto della moltiplicazione. Sa applicare le operazioni a semplici situazioni problematiche

Classi terza, quarta e quinta:

- conoscere il valore posizionale dei numeri. Conosce il concetto di quantità. Esegue correttamente le quattro operazioni e le sa applicare a situazioni problematiche

Categoria: d1550 Acquisizione di abilità basilari

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Imparare azioni intenzionali elementari, come imparare a utilizzare le posate, una matita o un semplice strumento.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Secondaria di primo e di secondo grado

Imparare azioni intenzionali elementari, come imparare a utilizzare le posate, una matita o un semplice strumento, svestirsi e rivestirsi, utilizzare semplici strumenti di igiene personale (sapone, carta igienica, ecc.).

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- impugnare correttamente le posate in sala da pranzo o nell'angolo della cucinetta
- impugnare matite, pennarelli, pennelli, penne per realizzare disegni o pitture
- utilizzare vari oggetti nella manipolazione di pongo, pasta di sale ecc.
- utilizzare correttamente dei semplici strumenti musicali come bastoncini, triangolo, tamburello per produrre suoni

Scuola Primaria

- applicare procedure elementari : trovare il materiale o un elemento richiesto (la pagina di un libro, ...)

- utilizzare correttamente le forbici, il righello, il compasso...
- scegliere e usare correttamente il temperino se la punta della matita è rotta
- utilizzare il righello in modo funzionale rispetto al compito assegnato
- scegliere la giusta quantità di colla e applicare l'adeguata pressione nell'attaccare il foglio

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- sfogliare un libro e metterlo nella giusta posizione per leggere
- usare la penna, la matita, la gomma, il temperino, il righello, ...
- accendere e spegnere il televisore e il computer
- utilizzare le posate
- utilizzare una penna, una matita
- alzare la mano per avere la parola
- chiedere di andare al bagno
- riuscire a rimanere seduti
- gettare la carta nel cestino
- bussare alla porta
- alzarsi quando entra un docente
- saper usare la gomma per cancellare
- accendere e spegnere la luce in una stanza
- saper usare le chiavi per aprire o chiudere una porta o un armadietto
- estrarre dallo zaino il materiale richiesto

Categoria: d1551 Acquisizione di abilità complesse

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Imparare insiemi integrati di azioni, in modo da seguire regole e ordinare in sequenza e coordinare i propri movimenti, come imparare a giocare a calcio o a utilizzare un attrezzo.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Imparare ad eseguire più azioni in modo da seguire regole e ordinare in sequenza e coordinare i propri movimenti, come imparare a giocare a calcio o a utilizzare attrezzi legati all'attività motoria.

Scuola Primaria

Imparare insiemi integrati di azioni. Seguire regole (modalità intrinseca o/e estrinseca), ordinare in sequenza e coordinare i propri movimenti, come imparare a giocare a calcio o a utilizzare un attrezzo.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Imparare insiemi di azioni per raggiungere uno scopo.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- eseguire più azioni come allestire il proprio piano di lavoro
- utilizzare attrezzi legati all'attività motoria
- eseguire una serie di azioni per effettuare un percorso motorio utilizzando vari materiali
- eseguire azioni complesse per giocare in cucinetta, giocare a mosca cieca, fare un girotondo, fare il gioco delle sedie
- preparare la tavola

Scuola Primaria

- ricercare una parola sul dizionario

- utilizzare la calcolatrice
- utilizzare il computer
- eseguire un percorso in palestra/luogo aperto che prevede l'utilizzo di vari attrezzi
- coordinare i movimenti per colpire con la palla un compagno ad esempio nel gioco della palla avvelenata
- adeguare il gesto motorio a seconda dell'ostacolo da superare
- preparare lo zaino
- tenere in ordine astuccio e il materiale scolastico
- eseguire giochi ed esercizi in palestra
- preparare la tavola
- camminare, correre, saltare, ... seguendo un percorso motorio

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- preparare il materiale per affrontare una lezione
- utilizzare gli strumenti scolastici per eseguire una consegna
- produrre un testo, risolvere un problema, conoscere un argomento, produrre un disegno
- controllare l'efficacia delle operazioni compiute per raggiungere lo scopo
- mettere in atto una semplice procedura come ad esempio attivare uno specifico programma al computer e utilizzarlo per eseguire un lavoro

Categoria: d160 Focalizzare l'attenzione

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Focalizzarsi intenzionalmente su stimoli specifici, come ignorare i rumori distraenti.

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- concentrarsi su una consegna data senza lasciarsi distrarre da ciò che accade intorno
- mantenere l'attenzione sul gioco o sull'attività in svolgimento anche in presenza di altri che svolgono attività diverse
- mantenere l'attenzione sul gioco o sull'attività in svolgimento anche in presenza di rumori disturbanti
- mantenere l'attenzione sul gioco o sull'attività in svolgimento anche in presenza di materiali accattivanti nell'area di lavoro

Scuola Primaria

- mantenere uno sguardo attivo verso chi parla (fonte orale)
- mantenere uno sguardo attivo verso il compito
- mantenere l'attenzione al messaggio verbale
- continuare il proprio compito (disegnare, scrivere, leggere, ecc....) mantenendo l'attenzione
- concentrarsi sul lavoro da svolgere e portare a termine un'attività senza dispersioni, lunghe pause
- mantenere lo sguardo sullo stimolo (spiegazione dell'insegnante, lavagna...)

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- mantenere l'attenzione per il tempo necessario ad eseguire la consegna assegnata

- mantenere l'attenzione per il tempo necessario a cogliere il significato di un discorso
- mantenere l'attenzione sul compito anche se ci sono situazioni distraenti
- mantenere l'attenzione sul compito almeno con la guida dell'adulto
- concentrarsi sull'insegnante e sul compito e non sui compagni
- assumere posture che facilitino l'attenzione

Categoria: d163 Pensiero

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Definizione operativa

Formulare e trattare idee, concetti e immagini, finalizzati a uno scopo oppure no, sia da soli che insieme ad altri, come nel creare un racconto, dimostrare un teorema, giocare con le idee, fare brainstorming, meditare, ponderare, speculare o riflettere.

Esclusioni: risoluzioni di problemi (d175); prendere decisioni (d177)

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Formulare idee, concetti e immagini, finalizzati ad uno scopo oppure no, come creare un racconto, giocare con le idee, riflettere, sia da soli che insieme ad altri.

Scuola Primaria

Formulare e trattare idee, concetti e immagini, finalizzati a uno scopo oppure no, sia da soli che insieme ad altri, come nel creare un racconto, giocare con le idee, fare brainstorming, riflettere.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Formulare ed elaborare idee, concetti e immagini, finalizzati a uno scopo oppure no, come nel creare un racconto, dimostrare un teorema, giocare con le idee, fare brainstorming, meditare, ponderare, speculare o riflettere.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo, per definire meglio la categoria.

Scuola dell'Infanzia

- inventare mappe per trovare tesori nascosti
- inventare delle storie anche con l'aiuto di immagini
- formulare ipotesi sperimentandole attraverso esperienze pratiche
- riflettere sulle azioni compiute

Scuola Primaria

- esprimersi formulando ipotesi
- collegare l'idea espressa dal compagno alla propria per crearne una di nuova
- esprimere il proprio parere dopo aver ascoltato più punti di vista
- creare di una mappa concettuale con disegni e parole
- collaborare in gruppo per creare un racconto
- riflettere su una problematica di interesse comune
- esprimere il proprio pensiero in modo chiaro e pertinente al contesto
- confrontare il proprio pensiero con quello degli altri in una discussione
- confrontare il proprio pensiero con quello degli altri per un lavoro comune (ricerca...)
- esporre un argomento in modo organizzato e coerente
- organizzare le proprie idee per la stesura di un testo individuale

- organizzare con il gruppo le idee emerse per la stesura di un testo collettivo
- riflettere per individuare regole comuni
- riflettere sulle azioni compiute

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- sostenere le proprie ragioni con gli insegnanti e i compagni
- raccontare le proprie esperienze personali
- spiegare un procedimento logico-matematico
- riferire delle conoscenze su un argomento dato
- individuare eguaglianze e differenze e spiegare i motivi delle differenze
- usare regole, procedure dell'ambito matematico per affrontare compiti della quotidianità
- cogliere gli aspetti principali e secondari in una situazione

Categoria: d166 Lettura

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Attività di performance coinvolte nella comprensione e nell'interpretazione del linguaggio scritto (ad esempio libri, istruzioni o giornali in testo o in Braille), con lo scopo di acquisire conoscenze generali o informazioni specifiche.

Esclusioni: imparare a leggere (d140)

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Attività di performance coinvolte nella comprensione e nell'interpretazione del linguaggio scritto (libri e istruzioni in testo o in Braille), con lo scopo di acquisire conoscenze generali o informazioni specifiche.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria

- riconoscere informazioni esplicite di un linguaggio scritto
- riconoscere i personaggi principali
- comprendere l'ambiente (lo spazio)
- comprendere il tempo (presente, passato, futuro – anno, parte del giorno, ecc....)
- individuare i fatti principali
- riconoscere le informazioni implicite
- cogliere le informazioni anche se non sono scritte
- collegare le idee
- comprendere nel contesto le parole non conosciute
- usare le informazioni lette in altri contesti
- leggere un testo scientifico
- leggere e comprendere un testo regolativo
- leggere e comprendere un testo narrativo

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- decodificare i grafemi con una velocità e precisione adeguata alla comprensione
- individuare le informazioni principali presenti in un testo
- capire il significato del lessico presente nel testo
- collegare le idee presenti nel testo
- compiere inferenze a livello lessicale e semantico

- utilizzare le informazioni ricavate dal testo
- controllare l'efficacia delle operazioni compiute per comprendere
- comprendere fiabe, favole, brevi racconti, testi di problemi...
- comprendere ricette di cucina, articoli di giornale, testi specifici delle varie discipline...
- individuare le sequenze in un testo
- ricercare le risposte nel testo letto

Categoria d170 Scrittura

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Definizione operativa

Utilizzare o produrre simboli o linguaggio per comunicare informazioni, come produrre una documentazione scritta di eventi o idee o scrivere una lettera.

Esclusioni: imparare a scrivere (d145)

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Primaria

Applicare la capacità di scrittura per comunicare informazioni, come produrre un pensiero, un testo su un'esperienza vissuta o un argomento proposto, una documentazione scritta di eventi o idee o scrivere una lettera.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria

- esprime con almeno una frase un proprio vissuto

- scrivere in modo logico la propria esperienza
- rielaborare e scrivere in modo corretto informazioni lette
- descrivere un'esperienza, una persona, un animale, ecc...rispettando una scaletta
- scrivere un testo narrativo rispettando una sequenza temporale
- scrivere un testo regolativo (gioco – ricetta)
- scrivere pensieri di tipo descrittivo
- raccontare un'esperienza vissuta, una cronaca, un pagina di diario, una lettera ...
- scrivere un testo narrativo
- scrivere una lettera personale
- scrivere la cronaca di un fatto

Scuola Secondaria primo e secondo grado

- tradurre le idee in parole scritte
- organizzare le frasi scritte in modo logico
- rispettare le regole dell'ortografia e della sintassi
- usare un lessico appropriato
- considerare gli elementi di contesto
- usare gli strumenti della scrittura
- fare una lista, un elenco
- produrre una cronaca, di un riassunto, di un testo sintatticamente e ortograficamente corretto
- descrivere una persona o un evento
- stendere una traccia per realizzare un testo
- riconoscere e applicare le 5 caratteristiche (5W) della cronaca e produrre una cronaca.
- utilizzare la struttura classica del testo epistolare e produrre una lettera confidenziale

Categoria: d172 Calcolo

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Definizione operativa

Compiere dei calcoli applicando principi matematici per risolvere problemi descritti verbalmente e presentare o esporre i risultati, come calcolare la somma di tre numeri o trovare il risultato della divisione di un numero per un altro.

Esclusioni: imparare a calcolare (d150)

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Compiere dei calcoli applicando principi matematici per risolvere problemi descritti verbalmente e presentare o esporre i risultati.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola Primaria

- capire il significato degli operatori (+ -)
- comprendere il problema da risolvere
- capire quale operatore applicare
- eseguire le operazioni in modo corretto
- esprimere il perché ha applicato l'operazione scelta
- eseguire semplici calcoli legati a situazioni concrete, quotidiane (torta di compleanno o caramelle da dividere....)

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- avere le conoscenze necessarie per poter eseguire il calcolo (regole, tabelline, ...)
- eseguire le procedure di calcolo in modo automatico
- adeguare il calcolo alla situazione problematica
- saper calcolare il resto, la spesa, il guadagno
- saper calcolare la tara, il peso lordo e netto
- saper eseguire equivalenze
- saper svolgere le operazioni inverse

Categoria: d175 Risoluzione di problemi

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE
CONOSCENZE

Definizione operativa

Trovare soluzioni a problemi o situazioni identificando e analizzando le questioni, sviluppando opzioni e soluzioni, valutandone i potenziali effetti e mettendo in atto la soluzione prescelta, come nel risolvere una disputa fra due persone.

Inclusioni: risoluzione di problemi semplici o complessi

Esclusioni: pensiero (d163); prendere decisioni (d177)

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Trovare soluzioni a problemi o situazioni analizzando le questioni, come nel risolvere un conflitto con un compagno.

Scuola Primaria

Trovare soluzioni a problemi o situazioni analizzando le questioni, come nel risolvere un conflitto con un compagno.

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

Trovare soluzioni a problemi o situazioni identificando e analizzando le questioni, sviluppando opzioni e soluzioni, valutandone i potenziali effetti e mettendo in atto la soluzione prescelta.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

Trovare la soluzione a problemi o situazioni tipo:

- mi mancano le forbici, cosa faccio?
- ho perso la cannuccia del succo, come faccio a berlo?
- si è rotta la punta del pastello, cosa devo fare?
- un compagno mi ha spinto e mi sono fatto male, cosa posso fare?

Scuola Primaria

- Individuare il problema (litigio tra bambini)
- analizzare la situazione
- ricercare la soluzione
- valutare e scegliere la soluzione da mettere in atto
- trovare la soluzione a problemi o situazioni tipo:
 - mi mancano le forbici, cosa faccio?
 - ho perso la cannuccia del succo, come faccio a berlo?
 - si è rotta la punta del pastello, cosa devo fare?
 - un compagno mi ha spinto e mi sono fatto male, cosa posso fare?

Scuola Secondaria di primo e secondo grado

- risolvere un conflitto con i compagni o gli insegnanti
- studiare in modo adeguato ad affrontare una verifica

- affrontare una situazione critica anche al cambiare delle condizioni
- elaborare e sviluppare progetti (semplici o complessi) individualmente o in gruppo attraverso una pianificazione del lavoro, l'identificazione dei punti critici, la realizzazione finale (preparare una ricerca, una tesina, un cartellone)
- realizzare una consegna data dall'insegnante che richiede l'utilizzo di più materiali o fonti
- programmare le attività e i tempi dello studio scolastico e domestico
- saper riconoscere una situazione problematica
- saper formalizzare un problema
- saper formulare più ipotesi di soluzione
- saper scegliere la soluzione più conveniente
- saper distinguere dati superflui e necessari

Categoria: d177 Prendere decisioni

Area APPRENDIMENTO

Capitolo APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE

Definizione operativa

Effettuare una scelta tra più opzioni, metterla in atto e valutarne le conseguenze, come scegliere e acquistare un prodotto specifico, o decidere di intraprendere un compito tra vari altri che devono essere svolti.

Esclusioni: pensiero (d163); risoluzione di problemi (d175)

Parafrasi e/o integrazioni della Definizione operativa.

Scuola dell'Infanzia

Effettuare una scelta tra più opzioni, metterla in atto, come scegliere un prodotto specifico, o decidere di intraprendere un compito tra vari altri che devono essere svolti.

Scuola secondaria di primo e secondo grado

Effettuare una scelta tra più opzioni, metterla in atto e valutarne le conseguenze.

Esempi di aspetti osservabili in ambito scolastico, riferiti all'età del bambino/ragazzo

Scuola dell'Infanzia

- scegliere un giocattolo
- scegliere un gioco
- scegliere tra più opzioni didattiche, fare un disegno, pitturare, lavorare il pongo, e attuarle
- scegliere in quale angolo andare
- scegliere l'oggetto che serve in una determinata situazione (la forchetta per mangiare la pasta – il cucchiaino per mangiare la minestra, ...)
- scegliere un compagno di giochi
- scegliere il cartone animato da guardare

Scuola Primaria

- capire in quale situazione si trova
- trovare più soluzioni
- valutare la conseguenza di ogni soluzione
- confrontare le conseguenze
- scegliere la conseguenza più adatta
- mettere in atto la strategia adatta per raggiungere la conseguenza scelta
- stabilire delle priorità rispetto a compiti, consegne, lavori di gruppo, attività ludiche da svolgere

- stabilire in base ai compiti, i ruoli, i tempi da rispettare.
- decidere tra due giochi posti dall'insegnante
- decidere i colori da usare per completare un disegno
- decidere la modalità rispetto alla quale eseguire un compito

Scuola secondaria di primo e secondo grado

- scegliere
un'attività didattica
o un gioco,
metterlo in atto e
valutarne gli esiti
- scegliere e acquistare un prodotto specifico
- decidere di
intraprendere un
compito tra vari altri
che devono essere
svolti
- saper organizzare il proprio tempo e le attività pomeridiane